

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "I.P.C. MANFREDI - I.T.C. TANARI"

Viale Felsina, 40- 40139 Bologna Tel. 051/6039611 Fax 051/6011006
Via Michele dei Ramazzotti, 22 - 40063 Monghidoro Tel. e Fax 051 6554050
e-mail:BOIS01600C@istruzione.it



Sistema Qualità certificato secondo
la Norma UNI EN ISO 9001:2008



PROGRAMMA ANNUALE ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

1- Relazione Programmatica Ds alla Giunta Esecutiva

2- Relazione Previsionale della GIUNTA ESECUTIVA

ai sensi dell'art. 2, c. 3, D.l. 44/01

3- Delibera Programma Annuale

*1- Relazione Programmatica Ds alla Giunta Esecutiva
2- Relazione Previsionale della GIUNTA ESECUTIVA
ai sensi dell'art. 2, c. 3, D.l. 44/01
3- Delibera Programma Annuale
Es. Fin. 2015*

Relazione del Dirigente Scolastico:
(considerazioni preliminari- normativa di riferimento)
INDICAZIONI OPERATIVE

PREMESSA- riferimenti normativi

La presente relazione viene presentata al Consiglio di Istituto in allegato al Programma Annuale per l'Esercizio Finanziario 2015 in ottemperanza alle disposizioni impartite da:

- D.I. 1 febbraio 2001 n. 44 (art. 2, c. 4)
- D.M. n. 21 del 01 marzo 2007
- C.C.N.L. 2006-2009 del 29.11.2007
- Sequenza Contrattuale del 8 aprile 2008 (art.1 c. 2) come integrato dal CCNL 23.01.2009
- Accordo Nazionale del 20.10.2008 (prima posizione economica)
- Accordo Nazionale del 12.03.2009 (seconda posizione economica)
- Accordo Nazionale MIUR/OO.SS. del 18.11.2009 (articolo 2–parametri determinazione Funzioni Strumentali ; articolo 3
- parametri determinazione Incarichi Specifici; articolo 4
- criteri assegnazione per attività complementari di Educazione Fisica)
- Intesa M.I.U.R.–OO.SS.;
- Nota M.I.U.R. (Assegnazioni MOF 2014/2015)
- Nota M.I.U.R. prot. n. 9144 5 DICEMBRE 2014 e successiva integrazione quota funzionamento amm.vo Nota MIUR del **prot. n. 18234 del 15 dicembre 2014** indicazioni riepilogative per il Programma Annuale delle istituzioni scolastiche per l'anno 2014/'15.

Preliminarmente si fa presente che l'attività finanziaria dell'Istituzione Scolastica si svolge sulla base di un **unico documento contabile annuale** denominato **“programma”** ai sensi dell'art. 2, c.3 del D.I. 44/2001 e coincide con l'anno solare, mantenendo una scansione temporale difforme da quella dell'anno scolastico. Il nuovo regolamento di contabilità prevede che le risorse assegnate dallo Stato, costituenti la dotazione finanziaria di Istituto, vengano utilizzate senza altro vincolo di destinazione che quello prioritario per lo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie dell'istituzione scolastica.

La dotazione finanziaria di Istituto senza vincolo di destinazione rappresenta, in via di principio, l'elemento sostanziale di pianificazione delle spese per il miglioramento dell'Offerta Formativa in quanto rende autonome e conseguentemente responsabili le istituzioni scolastiche, almeno sul versante della spesa (*Legge finanziaria 2007 all'articolo 1, comma 601*).

PREMESSA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO alla G.E. Es. Fin. 2015

La scrivente ha predisposto la relazione che accompagna il **Programma Annuale per l'Es. Fin.2015** come dettato dall'art. 2, commi 3 e 4 del D.I. 44/2001, tenendo conto delle disposizioni normative vigenti che introducono cambiamenti di notevole impatto sul piano amministrativo e organizzativo (S.N.V.) contabile, con dirette conseguenze sulla gestione finanziaria della scuola dovute principalmente alle diverse modalità di erogazione dei fondi, puntualizzate dalla **Nota al P.A. del 15 dicembre 2014 prot. n. 18234 , in merito alla comunicazione MIUR riferita al P.A. prot. n. 9144 del 5.12.2013 e Nota prot. n. 7077 del 25.09.2014**

Per le specifiche disposizioni normative sopra richiamate, la relazione si propone di illustrare in coerenza con il **P.O.F.a.s. 2014/2015**, gli obiettivi da realizzare e la destinazione delle risorse. Si procede ad illustrare le linee guida che hanno ispirato le scelte per una gestione unitaria dell'Istituto, ponendo in evidenza la stretta connessione tra il Programma Annuale e le Attività/Progetti che caratterizzano e realizzano il POF a.s. 2014/2015.

E' in questa ottica che la predisposizione del Programma Annuale diviene il frutto di un lavoro collaborativo tra le varie componenti dell'Istituzione scolastica, che operano secondo una logica di sistema: è il momento in cui la cultura della progettazione didattica si coniuga con la cultura organizzativo-gestionale, nello sforzo di realizzare concretamente l'Autonomia come sancito dal DPR 275/'99.

Il documento di Programmazione Annuale Finanziaria si compone dei seguenti elementi:

- 1) **Analisi del contesto e della situazione dell' Istituto**
- 2) **Le linee di indirizzo e di priorità indicate dal POF per il P. Annuale 2015**
- 4) **Dal POF al Programma Annuale 2015 (SCHEDE POF 2)**
- 5) **La progettazione e gestione del Programma Annuale**
- 6) **La gestione e il monitoraggio del miglioramento (politica della Qualità)**
- 7) **La verifica e modifica al Programma Annuale**
- 8) **Il funzionamento amministrativo e didattico**
- 9) **Il Programma Annuale 2015**
- 10) **Conclusioni**

-----*****-----

1-ANALISI DEL CONTESTO E DELLA SITUAZIONE DELL'ISTITUTO

La scelta delle linee d'indirizzo per la progettazione del piano d'azione per il "governo" dell'Istituto mi ha impegnato, come dirigente scolastico, in una costante e approfondita analisi di contesto che, elaborata nel dettaglio all'inizio del mio mandato presso l'IIS Manfredi- Tanari(dall' anno scolastico 2009), è stata periodicamente aggiornata in riferimento:

- al quadro di riferimento normativo entro cui si muove il sistema scolastico attuale;
- al contesto esterno ed interno nel quale opera l'Istituto;
- alla verifica dello stato attuale dell'Istituto;
- alle esigenze formative che continuamente emergono dai bisogni sia dell'utenza che del personale;
- ai documenti fondamentali dell'Istituto predisposti negli anni precedenti;
- alla ricognizione e mappatura delle risorse umane, strutturali, strumentali e finanziarie a disposizione;
- all'individuazione dei punti di forza e di debolezza che emergono dal contesto e all'azione costante della verifica "di contesto" come previsto dal SGQ e INVALSI
- all'individuazione degli obiettivi da perseguire a breve, medio e lungo termine, scelta delle priorità e delle strategie in riferimento anche alla **Direttiva del 18 settembre 2014 n. 11 "priorità strategiche del SNV per gli aa.ss. 2014/2015/2016/2017"**.

Per aggiornare l'analisi del **contesto esterno** la scrivente si è avvalsa dei risultati di indagini recentemente effettuate nel territorio mentre per l'analisi del **contesto interno** ci si è avvalsi dei dati documentati agli atti dell'Istituto, nonché dei dati oggetto di monitoraggio periodico da parte del RSQ.

1.1-ILLUSTRAZIONE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE SCOLASTICA

La sede centrale, appartenente al Quartiere Savena, è decentrata rispetto alla città di Bologna e si presenta, da anni, come unico polo di istruzione superiore . In questi ultimi anni si è registrata un 'utenza "medio-alta" e più motivata: numerosi sono gli studenti con famigliari che hanno frequentato in passato l'Istituto, dato che rivela un forte e positivo senso di tradizione e appartenenza nei confronti della scuola . In forte aumento il n. delle iscrizioni ai corsi Serali che quest'anno ha fatto registrare n. 9 classi attive e dall'a.s. 2015/'16 sarà arricchito del Corso Tecnico- Turistico.

Ai corsi diurni si registrano iscrizioni in grado di “coprire” tutte le classi.(n. 34 classi) . In grande sofferenza invece la sede coordinata di Monghidoro che registra solo n. 2 classi di cui una in uscita e che dall’a.s. 2015/’16, diventerà ITIS e sarà assegnata all’ITIS Majorana di S.Lazzaro.

Dall’a.s. 2010/2011, sia da parte degli OO.CC. che delle famiglie (rappr.) è emersa la richiesta di adeguare l’orario delle lezioni ad una maggiore flessibilità di ripartizione settimanale su n. 5 gg. pur osservando i vincoli determinati dalla funzionalità del sistema provinciale dei trasporti pubblici e dell’orario annuale delle lezioni. Si è così riproposto, anche per l’a.s. 2014/2015 lo svolgimento delle lezioni **su n. 5 giorni con n. 1 rientro pomeridiano /(venerdì pomeriggio)** per poter svolgere regolarmente l’orario curricolare previsto dalla Riforma quadro orario Istituti Tecnici e Professionali . I Corsi Serali, dall’a.s. 2013/2014 hanno variato l’orario e prevedono **l’inizio delle lezioni alle 17.15 e il termine alle ore 22.15.**

L’innovazione didattica, che danno “corpo” all’Autonomia scolastica, hanno permesso di ampliare i nuovi indirizzi estendendoli anche al corso Serale e, al contempo, di intraprendere percorsi post- diploma (IFTS) , IeFP /ER e Garanzia Giovani.

IeFP triennali (Qualifiche triennali) : Operatore Segretariale- (attivo dall’a.s. 2011/2012) e Operatore del Punto Vendita (attivo dall’a.s. 2012/2013)
Stage presso attività commerciali/ Aziende - accordo CNA-

Altri percorsi particolarmente caratterizzanti l’offerta formativa come:
percorsi di - Alternanza scuola- lavoro (in attesa di finanziamenti specifici)
finalizzati all’acquisizione di competenze professionali e specialistiche nel proprio settore di indirizzo scelto.

Con la presente relazione, intesa come parte integrante delle schede di bilancio, la scrivente intende porre in evidenza:

- La pianificazione degli obiettivi da realizzare e delle realizzazioni necessarie a dare concreta attuazione al Piano dell’Offerta Formativa
- La programmazione integrata didattico-finanziaria tale da garantire efficacia all’azione dell’istituzione scolastica. *Criteri di utilizzazione delle risorse*
- L’esplicitazione dei risultati della gestione in corso e di quella del precedente a. s.-
- Il contesto in cui opera l’Istituto e da cui trae origine la programmazione finanziaria attraverso la quale si intende fornire:
 - L’ indicazione dei risultati della gestione finanziaria in corso a fronte delle risorse impiegate e quali risultati si sono raggiunti rispetto agli obiettivi definiti nel bilancio di previsione quelli che e si intendono perseguire;
 - La valutazione dei risultati della gestione da parte dell’Organo di controllo (Collegio dei revisori).

L’Es. Fin. 2015 si presenta coerente con le Linee di indirizzo deliberate dal Consiglio d’Istituto, con le condizioni strutturali ed ambientali dell’Istituto in essere e le scelte culturali deliberate in sede Collegiale in quanto tiene in debito conto l’evoluzione organizzativa e l’arricchimento dell’Offerta Formativa dell’Istituto.

E’ singolare l’elevato numero di trasferimenti di studenti in corso d’anno da altri Istituti e Licei del comprensorio e, in particolare, un buon incremento delle iscrizioni si è verificato nel corso Tecnico Turistico , nei Corsi Prof.li “operatore alle vendite”, nei Corsi Serali per studenti-lavoratori dove si registra un buon incremento delle iscrizioni e una buona tenuta delle presenze durante le lezioni.

Nel complesso, come si evince nella tabella riassuntiva sotto indicata, la popolazione scolastica dal settembre 2009 ad oggi è cresciuta di circa 211 unità e la previsione per l’anno 2015-2016 è di superare i 1.100 studenti tenuto conto che al Corso Serale è stato concesso dall’a.s. 2015/’16 il

corso Tecnico Turistico. L'Istituto è costituito da **44 classi autorizzate (n. 45 effettive)** di cui **n. 8 classi (9) al Corso Serale e n. 2 classi nella sede coordinata di Monghidoro (Bo)**. Sono presenti n. 5 punti di erogazione- I corsi sono attribuiti ad un percorso professionale ad indirizzo commerciale quinquennale arricchito da n. 2 qualifiche triennali (Operatore amministrativo- segretariale e operatore alle vendite) e un percorso tecnico commerciale finanza e marketing quinquennale arricchito dal percorso tecnico turistico.

Sul versante qualitativo sono stati esaminati i dati:

- + relativi alla scuola (*condizioni della struttura edilizia; collocazione urbanistica;*)
- + caratteristiche dell'utenza di riferimento ed eventuali richieste formative da parte di soggetti esterni - genitori, enti locali, aziende, università, ...
- + disponibilità di risorse culturali o strutturali esterne alla scuola -locali palestra, biblioteca, laboratori,
- + Accordi/ reti/ consorzi di cui l'Istituto ne è parte e relative finalità e vincoli

SITUAZIONE SPECIFICA DELL'ISTITUTO NEGLI ULTIMI 6 ANNI

ANNO SCOLASTICO	NUMERO ALUNNI ISCRITTI
2008-2009	889
2009-2010	993
2010-2011	1048
2011-2012	1167
2012-2013	1192
2013-2014	1100
2014-2015	?????

Altro fattore positivo è il numero di alunni iscritti ai corsi triennali di qualifica professionale,(IeFP/ER), la presenza di studenti stranieri iscritti soprattutto ai corsi serali (riqualificazione) e l'elevato numero di studenti diversamente abili che frequentano l'Istituto e che trovano, nell'offerta formativa Area 2, molte attività laboratoriali appositamente organizzate per loro. (Lab creativo, Lab cura del Verde, Lab musica ecc.)

Questo malgrado la sede coordinata di Monghidoro, per mancanza di iscritti ai corsi Tecnici Finanza e Marketing dall'a.s. 2015/2016, è stata aggregata alla sede dell'ITIS Maiorana di S.Lazzaro. La scrivente dirigenza intende precisare che la sede Coordinata del suddetto Istituto Tanari di Monghidoro già nel 2012 aveva raggiunto n. 5 classi effettive, tanto da portare la stessa sede ad essere certificata ISO 9001-2008 dal TUV, riconoscendone la qualità dei servizi erogati. Successivamente non si sono registrate iscrizioni (in O.D.) tali da poter permettere l'autorizzazione da parte dell'UST del funzionamento di nuove classi nel corso dei successivi anni: (n.13 a.s. 2012/'13, n.9 a.s. 2013/'14 e n.3 a.s. 2015/'15) e questo evento è da attribuire con tutta certezza alla "politica dell'incertezza" che è stata praticata in questi ultimi anni sulla sorte della Sede coordinata che ha portato molti studenti di Monghidoro e comuni limitrofi a preferire l'iscrizione all'IIS Tanari direttamente in sede centrale.

Tuttavia se da una parte è cresciuto il numero dell'utenza iscritta e al contempo è stata implementata l'offerta curricolare ed extracurricolare, dall'altra è aumentata la complessità dell'Istituto, sul piano gestionale a fronte di una segreteria sempre più chiamata ad espletare pratiche istituzionali e scadenze e, per alcuni, non sempre in grado di rispettare i tempi e le consegne. Tale criticità è comunque stata oggetto di condivisione sia da parte del DSGA, sia delle RSU.

Ulteriore fattore di complessità è l'eterogeneità del bacino di utenza degli iscritti all'Istituto: negli ultimi anni si è confermata una percentuale prossima al 50% circa di alunni "pendolari" con residenza fuori comune o quartiere ove ha sede l'Istituto, che utilizzano servizi di trasporto pubblico non sempre

adeguati agli orari della scuola. Per tale motivo è stato attivato nel mese di settembre scorso l'anticipazione dell'inizio e chiusura corsi serali .

E' evidente che l'Istituto, pur riportando buoni risultati e riconoscimenti anche nazionali (premio Focus) , presenta caratteri di complessità sempre maggiore legati alla situazione di contesto, alla specificità degli indirizzi di studio (professionali , tecnici e serali), alla molteplicità delle attività di servizio all'utenza (IeFP, IFTS, Ente promotore Garanzia Giovani, corsi EDA,) che gravano sull'organizzazione. Molti i docenti che si sono accollati l'onere di supportare la segreteria (Ass. tecnici chimica, Ref. Uff. Tecnico e docente Resp. Sicurezza per acquisti prodotti conformi alle norme REACH; docente Ref. IeFP e IFTS Area 6 e docente FS Area 2 per piattaforma Disabili) .

L'obiettivo prioritario di trovare unitarietà di intenti e di comportamenti, intorno ad un progetto comune e condiviso di scuola, non è stato immediato scontato e ancora lunga appare la strada da compiere soprattutto sul piano della formazione .

Tuttavia al termine del precedente anno scolastico si sono registrati risultati positivi sulla totalità degli obiettivi che ci si era proposti e questo ha dato a tutti coloro che da sempre si sono impegnati per far crescere la qualità dell'offerta formativa, a proseguire nel percorso di miglioramento anche con faticose azioni quotidiane. **Nella classifica pubblicata dal Corriere della sera, l'Istituto è risultato il secondo classificato tra gli Istituti a indirizzo economico della città.**

Il P.O.F., rielaborato in modo sostanziale nello scorso anno, è stato riconfermato nelle sue **linee generali** in sede di **Collegio Docenti in data 1.09.2014** ed è stato integrato, reso coerente con le novità normative in vigore, aggiornato e migliorato in alcune sue parti e ampliato soprattutto per quanto concerne l'Area 6 (adesione Garanzia Giovani).

Gli studenti, il personale docente e non docente della scuola, i genitori hanno partecipato attivamente alla sua realizzazione riconoscendosi sempre di più nel Progetto di Scuola che stiamo realizzando insieme, cercando di moltiplicare i momenti partecipativi e soprattutto di condivisione.

I docenti hanno ritrovato la motivazione e si muovono con sicurezza nel sistema organizzativo di cui la scuola si è dotata; le loro competenze professionali si sono valorizzate nella progettazione didattica-educativa dei percorsi formativi che stanno approfondendo con attività progettuali significative, pianificate nell'Area 1 e 2, privilegiando la ricerca, la sperimentazione e l'innovazione.

Attraverso il SGQ è diventato meno difficile per i Docenti integrare il momento della progettazione didattica-educativa con quello della progettazione finanziaria e cresce la consapevolezza che la realizzazione dell'intero Progetto di scuola sia fortemente influenzata dalla reale possibilità finanziaria di sostenere tutte le azioni formative programmate.

L' obiettivo è che il sistema di gestione progettuale e amministrativo venga riconosciuto come risorsa per un'impostazione progettuale «trasparente» e autonoma rispetto agli obiettivi, alle risorse impiegate ed alle verifiche di efficacia, efficienza ed economicità.

Le azioni informative/formative hanno coinvolto in modo prioritario i responsabili dei progetti del P.O.F., i Coordinatori delle commissioni di lavoro, i responsabili di dipartimento, i componenti del Gruppo Qualità, figure che propongono, realizzano e gestiscono i progetti e che necessariamente si trovano impegnati in un'attività di raccordo tra la fase elaborativa del P.O.F. e la redazione dei progetti secondo le schede descrittive(M-POF 01) previste dal SGQ.

L'elaborazione del **Programma Annuale 2015**, nella prima fase, viene proposta come atto istruttorio intermedio di carattere puramente didattico, collegato direttamente ai progetti del P.O.F. (schede POF 2)allegate alla presente relazione).

Successivamente, in sinergia con il D.S.G.A. , sull'indicazione delle schede descrittive dei progetti, sono state redatte le schede finanziarie, non solo attraverso una semplice trasposizione delle schede istruttorie, ma attraverso una interpretazione e negoziazione dei dati tra la dirigenza, i docenti responsabili e il D.S.G.A., nella logica del budget come strumento operativo.

1.2- IL PERSONALE

La situazione relative al Personale in servizio sia Docente che Ata è sintetizzabile come segue:

DIRIGENTE SCOLASTICO

L'Istituto è diretto da un Dirigente scolastico con contratto pro- tempore a T.I.
Il suo mandato in scadenza **a.s. 2014 / 2015**.

PERSONALE DOCENTE

L'organico docente dall'Istituto, risultante dalla nota sopraindicata come organico di diritto, ammonta a 44 unità full-time e n. 13 part-time per un totale di 57 docenti T.I. A questo n. si sommano i docenti di sostegno T.I. n.21 per un totale complessivo di n. 68 docenti a T.I..

Complessivamente, Docenti T.I. + Docenti T.D. = n. 118

PERSONALE A.T.A.

Direttore Servizi Generali e Amministrativi

n. 1 titolare con contratto a tempo indeterminato

Assistenti Amministrativi

n. 7 titolari con contratto a tempo indeterminato

Assistenti tecnici

n. 3 di cui n. 1 part-time titolari con contratto a tempo indeterminato

Collaboratori Scolastici

n.12 con contratto a tempo indeterminato di cui n.1 con contratto a tempo determinato

Sede	DSGA	Assistenti Tecnici	Personale Amm.vo	Collaboratori
Viale Felsina diurno	1	3(*)	7(*)+1 al 30.06	11
Corso serale				
Monghidoro				1 al 30.06
TOTALI	1	3 (*di cui n. 1 part- time	8	12

Dati Personale - 15.10.2014

La situazione del personale Docente e ATA (organico di fatto) in servizio può così sintetizzarsi:

DIRIGENTE SCOLASTICO	NUMERO
	1
<i>N.B. in presenza di cattedra o posto esterno il docente va rilevato solo dalla scuola di titolarità del posto</i>	
Insegnanti titolari a tempo indeterminato full-time	44
Insegnanti titolari a tempo indeterminato part-time	13
Insegnanti titolari di sostegno a tempo indeterminato full-time	21
Insegnanti titolari di sostegno a tempo indeterminato part-time	0
Insegnanti su posto normale a tempo determinato con contratto annuale	0
Insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto annuale	0
Insegnanti a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	6
Insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	2

Insegnanti di religione a tempo indeterminato full-time	1
Insegnanti di religione a tempo indeterminato part-time	0
Insegnanti di religione incaricati annuali	1
Insegnanti su posto normale con contratto a tempo determinato su spezzone orario*	30
Insegnanti di sostegno con contratto a tempo determinato su spezzone orario*	0
<i>*da censire solo presso la 1° scuola che stipula il primo contratto nel caso in cui il docente abbia più spezzoni e quindi abbia stipulato diversi contratti con altrettante scuole.</i>	
TOTALE PERSONALE DOCENTE	118
<i>N.B. il personale ATA va rilevato solo dalla scuola di titolarità del posto</i>	NUMERO
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	1
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi a tempo determinato	0
Coordinatore Amministrativo e Tecnico e/o Responsabile amministrativo	0
Assistenti Amministrativi a tempo indeterminato	6
Assistenti Amministrativi a tempo determinato con contratto annuale	0
Assistenti Amministrativi a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	1
Assistenti Tecnici a tempo indeterminato	2
Assistenti Tecnici a tempo determinato con contratto annuale	0
Assistenti Tecnici a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	0
Collaboratori scolastici dei servizi a tempo indeterminato	0
Collaboratori scolastici a tempo indeterminato	12
Collaboratori scolastici a tempo determinato con contratto annuale	0
Collaboratori scolastici a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	0
Personale altri profili (guardarobiere, cuoco, infermiere) a tempo indeterminato	0
Personale altri profili (guardarobiere, cuoco, infermiere) a tempo determinato con contratto annuale	0
Personale altri profili (guardarobiere, cuoco, infermiere) a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	0
Personale ATA a tempo indeterminato part-time	2
TOTALE PERSONALE ATA	24

1.3- CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA – SICUREZZA A SCUOLA-



L'Istituto è costituito da una sede centrale ubicata in Viale Felsina n.40 a Bologna e di una sede coordinata ubicata in Via Michele Ramazzotti n.22. a Monghidoro (Bo) che confina perimetralmente con l'I.C. di Monghidoro.

L'Istituto sede centrale, di proprietà della Provincia di Bologna usufruisce di locali uso uffici e aule appositamente destinati . La palestra, anch'essa parte integrante della struttura centrale, è in concessione d'uso, da parte del Quartiere Savena, con contratto di locazione con l'Ente Locale stesso, alla società Polisportiva Pontevecchio. Analogamente ai precedenti anni si è proceduto a redigere il DUVRI. Dall'anno scolastico 2011/'12 il Quartiere ha preso in carico la pulizia dei bagni e spogliatoi della palestra alleviando il grande lavoro che fin dall'anno 2011 ha gravato

solo sulla scuola e sul personale ATA. Il servizio di vigilanza durante l'orario relativo alle attività didattiche scolastiche è a carico dei docenti (nelle ore di lezione) e del personale ATA preposto. Ad oggi è ancora in atto la variante in corso d'opera per gli spazi adibiti da magazzino ad aule. Ciò ha consentito di avviare un progetto di ristrutturazione logistica dell'Istituto che al momento ha interessato la predisposizione e l'allestimento dell'Aula alle Vendite laboratorio per le attività previste dall'Operatore del Punto Vendita (qualifica triennale professionale Regionale) ; **il piano dell'ingresso e della zona magazzino "ampliata al corridoio laddove sono gli archivi e il magazzino. Tale zona è interdetta ai non addetti.**

In ogni piano sono stati riorganizzati i Laboratori di Informatica (attualmente 5), e le aule sono state adibite ad aule multimediali con l'allocatione dei video proiettori dotati di strumentazioni di nuova generazione ed estintori (a spese dell'Istituto) .

Tutte le strumentazioni poste nelle aule (LIM) hanno mantenuto la precedente collocazione.

A seguito problemi dovuti a "cadute" plafoniere ecc. si è mantenuto il controllo delle criticità strutturali allertando e rendendo noto ogni qual volta si verificasse il pericolo, l'Ente Proprietario che ha fornito l'assistenza tecnica. Sono stati, per il momento, parzialmente risolti e a spese dell'Istituto , le penetrazioni di acqua piovana dal tetto ultimo piano già segnalate alla Provincia.

La struttura dovrebbe essere sottoposta ad un piano di miglioramento strutturale soprattutto nell'area copertura e arredi (plafoniere, ecc.)

La formazione in servizio al personale (**12 ore**) e agli studenti (n. 4 ore stage) nonché le prove di evacuazione (rischio incendio- terremoto ecc.) sono state nel corso dell'a.2014 e una prima parte in sede nel 2015 (due all'anno). Rimane la formazione ai nuovi studenti del Tanari (n. 4 ore) che verrà erogata dai VV.FF. mentre per il Manfredi, verrà impartita all'interno degli IeFP dalla docente competente.

Si sottolinea come la particolare struttura dell'edificio che presenta uscite e scale di sicurezza da più lati, una portineria chiusa che deve sempre gestire gli accessi, il centralino e la corrispondenza in arrivo, **pone notevoli problemi per la sorveglianza e sicurezza interna**, anche alla luce di intrusioni da parte di persone esterne all'istituto anche nell'area cortiliva di accesso alla scuola come piu' volte riscontrato. La presenza di telecamere attive sull'area di accesso cortiliva contribuiscono ad alzare il livello di sicurezza della scuola e del personale soprattutto nelle ore serali. Tale sistema di videosorveglianza regolarmente dichiarato anche con cartellonistica specifica e rivolto all'area cortiliva esterna consente di verificare ev. intrusioni al fine di poter identificare rapidamente le persone che accedono nella scuola. (vedi Delibera C.I. sulla videosorveglianza)

E' stata eseguita la stesura aggiornata del D.V.R , Doc. REACH, - DUVRI come da aa.pp. attraverso la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro e di studio;

Permane l'importanza di vigilare sugli approvvigionamenti materiale di pulizia ecc. secondo le norme REACH e sullo smaltimento periodico di magazzino già avviato nel 2014.

Il S.P.P. è composto da un docente, il Ds, n. 3 RLS (Ata) , l'Ass. Tecnica di Lab. Chimica e il RSPP/ MC . In aggiunta in caso di riunioni mirate alla disamina dei materiali anche i sub consegnatari di laboratori.

1.4- RIORGANIZZAZIONE SPAZI, INTERVENTI DI ADEGUAMENTO al T.U.81/'08

La struttura consta di n. 2 piani serviti al P. I da n. 2 scala antincendio sui lati Ferrovia e n. 2 scale antincendio Felsina solo relativamente al primo piano. Al PT. sono ubicati :

- n. 4 uffici amministrativi di cui 1 come Ufficio didattica aperto al pubblico
- n.1 Sala docenti,
- n.1 saletta fotocopiatrici,
- n.1 Ufficio di dirigenza(vicepresidenza),sala riunioni-
- n.1 presidenza,
- un'area adibita ad ingresso,
- un vano polivalente per docenti (dall'anno 2010)fronte bar
- area bar con zona ristoro,con arredi strutturali di proprietà della Provincia
- n.1 Aula magna,
- aule per allievi H e zona attrezzata (dall'anno 2011) poste al P.T.
- relativi n. bagni.(n. 2 riservati al personale e divisi per uomo/ donna/ allievi H dall'a.s. 2010/2011)
- n. 1 Palestra e ambulatorio (dall'a.s. 2010/2011) ,relativi servizi annessi alla palestra accessibile anche dall'esterno.

Al PT. (ex Vicepresidenza) è stata adibita dall'a.s. 2014/'15, a seguito concessione variazione d'uso da parte dell'E.L., l'aula alle vendite (simulazione attività laboratoriale per Operatore alle Vendite- percorso IeFP)

Al P.T. è funzionante n. 1 laboratorio di Chimica . Al P.T. è ubicata l'Aula magna "Don Lucio" con impianto di videoproiezione e biblioteca in aggiunta alla biblioteca di Istituto attualmente in fase di monitoraggio documentazione esistente e catalogazione opere e testi.(Sono presenti n. 1 docente distaccata)

RIEPILOGATIVA LABORATORI /ATTREZZATURE DIDATTICHE:

Presso le due sedi sono presenti e funzionanti i seguenti laboratori :

Sede Centrale:

N.34 Aule con proiettore

N. 5 Laboratori Informatica

N.2 Aula LIM

N.1 Laboratorio Multimediale (in Biblioteca)

N.1 Laboratorio di scienze della materia

N.1 Laboratorio di Scienza della Natura

N.1 Aula Magna- riunioni (con biblioteca)

N.1 Biblioteca (l'altra è in Aula magna)

N.1 Palestra (utilizzata come da convenzione con il Quartiere Savena- EE.LL.Polisportiva)

La struttura, pur mantenendo una buona dislocazione degli spazi accusa problemi di manutenzione dovuti all'usura del tempo e al deterioramento di parti della copertura e degli infissi la cui manutenzione, da parte dell'E.L. è talvolta assente per motivi economici. Perdura il problema relativo agli infissi che dall'a.s. precedente è stato già portato a conoscenza dell'E.L. (Uff. Tecnico).

Inoltre la pavimentazione annessa all'area cortiliva e sua recinzione ad oggi accusa l'assenza di una manutenzione già richiesta a suo tempo. Dall'a.s. 2009/2010 ad oggi, sono state ripristinate n. 2 aule ex magazzini e per le quali la Provincia ha avviato la procedura di variazione al progetto. La manutenzione delle porte REI e degli impianti antincendio è oggetto di revisione costante.

In ogni Aula dove è stato installato il video proiettore, si è provveduto all'installazione di estintori idonei al tipo di attività e questo ha gravato sul bilancio della scuola in quanto l'E.L. non era in grado, al momento, di fornire all'Istituto risorse aggiuntive.

Si rimarca la necessità di provvedere al più presto alla revisione degli infissi che causa la loro precarietà strutturale nonché alla revisione e manutenzione controsoffitti in alcune aule/ spazi corridoi e palestra alquanto precari e che possono essere causa di rischio e pericolo.

L'area cortiliva di accesso all'Istituto è divisa dalla strada da n. 3 cancelli di cui uno pedonale. A partire dall' a.s. 2009/2010 si è proceduto a "dividere" l'area cortiliva attraverso direttive(cartelli) per la disposizione delle auto, moto ecc. Ad oggi permangono le medesime modalità di divisione e fruizione degli spazi. Il cancello centrale, riaperto nell'a.s. 2009/2010 è esclusivamente adibito come "accesso pedonale" (riservato alle ambulanze) la cui apertura avviene in occasione dell'inizio delle lezioni"entrata" e termine delle lezioni "uscita". Il cancello posto a dx consente l'accesso all'area cortiliva di pertinenza del solo personale amministrativo- personale ATA ; DS (Collaboratori Ds).E' stato riconfermato il regolamento (a tutela della sicurezza) inserito nella convenzione con il Quartiere Savena, è esplicitato il divieto assoluto da parte degli utenti della Palestra di accedere all'area cortiliva con mezzi propri. **In sintesi, riguardo alla manutenzione in relazione alla situazione degli impianti, del coperto, delle strutture seriali (infissi e porte) di un edificio ormai datato e bisognoso di interventi globali di ripristino manutentivo, risulta oltremodo deficitaria l'assegnazione delle risorse.**

Sede di Monghidoro: L'edificio è disposto su n.2 piani, oltre il piano terra, di cui n. accessi dalla strada 1 + n. uscita sicurezza (entrambi su aerea cortiliva), n. 1 scala antincendio attrezzata con uscita di sicurezza ad ogni piano. L'edificio da quest'anno ospita complessivamente **n. 2 classi e dall'a.s. 2015-2016 sarà sede coordinata dell'ITIS di S.Lazzaro di Savena.**

La scuola conta di aule laboratorio di cui : 1 informatica, 1 scientifica, 1 multimediale e un'aula biblioteca.(aula LIM dal 2012).Tutta la strumentazione è di proprietà dell'Istituto Tanari.

Per la sicurezza degli ambienti, delle attrezzature e dell'area scolastica, si è provveduto agli adempimenti di legge (segnaletica, figure di responsabile della sicurezza, medico competente, procedure, documenti, materiali vari, etc), per quanto possibile da parte dell'Istituto, con le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Provinciale, sollecitando gli Uffici preposti agli adeguamenti di competenza, per l'adeguamento delle strutture al rilascio del CPI.

1.5- FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA

Questa Amministrazione ha provveduto ad applicare quanto sancito dal T.U. 81/2008 riguardo alla formazione dei lavoratori (cfr. art.15 T.U.) sancendo al contempo l'importanza strategica, la coerenza e la sanzionabilità nei casi di inosservanza e omissione. Sono stati effettuati i corsi relativi alla formazione dei Preposti/ agg. RLS/ **corso generale di 12 ore per i docenti/Corso REACH** per il personale e relativo smaltimento materiale pericoloso dai laboratori. E' indispensabile che tutti gli ordini relativi ai prodotti di pulizia e siano oggetto di vigilanza da parte del S.P.P.

Già dal 2013 su segnalazione del RSPP si è proceduto allo smaltimento di alcuni materiali dei laboratori di chimica e multimediali e la relativa rimozione materiale in disuso (scarica inventariale) tramite l'intervento HERA. Tuttavia, a seguito verifica interna S.P.P. si è rilevata la presenza di materiale non a norma nel magazzino e questo ha generato l'insorgere di contenziosi a carico di chi era incaricato come da mansionario. L'osservanza alla normativa Reach e alla tenuta dei laboratori è stata oggetto di visita ispettiva da parte dell'ASL (nov. 2014) che ne ha riscontrato il corretto uso e manutenzione.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY- D.lgs196/'03 e successive modifiche

Documento programmatico sulla Sicurezza dei dati

Considerato l'art. 34 co. 1 lett. g) d.lgs 196/03 e la regola 19 dell'Allegato B d.lgs 196/03 ed in adempimento della regola n. 26 del medesimo Allegato B, si dichiara che, il 29 marzo 2007 (Prot. n° 1923/C2) si è provveduto all'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati. In esso sono rispettate le indicazioni prescritte dalla citata regola n. 19 del disciplinare tecnico in materia di misure minimed di sicurezza. Il documento contiene ogni informazione in merito alle modalità tecniche ed operative adottate per il trattamento dei dati personali cosiddetti "comuni", per quelli sensibili e per quelli giudiziari. Le informazioni sono riferite ai dati gestiti sia con l'ausilio di strumenti elettronici, sia mediante archivi cartacei. Inoltre, sono indicate tutte le misure di sicurezza che sono state adottate in quanto ritenute idonee ad assicurare la protezione dei dati personali e a prevenire rischi di distruzione, perdita, accessi non autorizzati, trattamenti non consentiti o non conformi alle finalità della raccolta.

Si è provveduto alla nomina degli incaricati al trattamento dati e si è provveduto ad apportare le modifiche/aggiornamenti richieste di cui al Codice Privacy (d.lgs. n. 196/'03) ai sensi degli articoli 33-34-35-36, per definire le politiche di sicurezza in materia di trattamento di dati personali, ed i criteri organizzativi per la loro attuazione, riguardo a:

-l'elenco dei dati sottoposti a trattazione

-la distribuzione dei compiti e delle responsabilità

-l'analisi dei rischi che incombono sulla scorretta interpretazione dei dati

-le misure adottate per garantire l'integrità e la disponibilità dei dati, (rilevazione tracciabilità, messa in sicurezza dati, incarichi ad personam, revisione tecnica attuale sistema server), nonché la protezione dei locali in cui vengono custoditi i dati stessi.

Per quanto riguarda l'utilizzo di riprese e immagini *degli alunni minori* in ambito scolastico, si è fatto riferimento alle indicazioni del Garante richiamate dalla direttiva MIUR 30.11.2007 che consente la pubblicazione solo con il consenso dei genitori. E' possibile, inoltre, fare filmati in classe purché detti materiali siano utilizzati solo "*per fini esclusivamente personali*"; lo stesso vale per le immagini rilevate con videocamere o macchine fotografiche. In merito alla su indicata direttiva MIUR 30.11.2007, il Garante ha espresso parere positivo per quanto riguarda l'utilizzo di internet per le comunicazioni con i genitori, purché siano garantiti meccanismi di accesso alle informazioni tramite *password* e *username specifici*. Al fine di garantire l'uso corretto e la custodia del "dato" si è proceduto alla riformulazione, attraverso direttive al Personale, delle mansioni. (vedi Mansionario) La formazione in servizio estesa a tutto il personale sulla normativa vigente che regola i rapporti tra il personale e l'insorgere di contenziosi (rapporti interistituzionali) è a cura della Commissione Giuridica che si avvale dell'avv. Anna Armone (P.A.). *L'Istituto già dall'a.s. 2009/2010 ha redatto il DPS dell'Istituto e dal 2011/2012 ha applicato il Decreto legislativo del 7 marzo 2005, n. 82 <Codice dell'Amministrazione Digitale>*, In ottemperanza alla normativa vigente che regola la pubblicazione sul sito della scuola "**Amministrazione Trasparente**" si è provveduto a pubblicare sul sito web e in tutte le "voci" previste dalla normativa vigente i doc. da rendere pubblici ai sensi della L.190/2012.

Si è ritenuto opportuno procedere alla delibera del documento da parte del C.I. riguardo all'uso della videosorveglianza in relazione alle indicazioni del Garante della Privacy.

2-LE LINEE DI INDIRIZZO E DI PRIORITA' INDICATE DAL P.O.F. PER IL P.A. 2015

La **struttura del POF** determina la struttura del Programma Annuale e gli fornisce chiarezza e leggibilità, indicando le scelte culturali e metodologiche, gli obiettivi e le linee di intervento progettuali e organizzative.

I due documenti devono quindi **interfacciarsi** per far muovere tutte le risorse disponibili verso i traguardi fissati, controllando in modo costante i processi e realizzando i necessari aggiustamenti. Il Programma Annuale è il punto di riferimento per poter definire il livello quantitativo e qualitativo dei servizi offerti nel corso dell'anno. Con tale strumento, si esprime in sintesi ciò che la Scuola si propone di perseguire sia attraverso la diversificazione della propria attività formativa, sia attraverso lo sviluppo delle attività progettuali innovative.

La logica che si è inteso e si intende perseguire è quella di ottenere il massimo di coerenza e congruenza tra progettazione formativo- didattica e finanziaria, partendo da un'accurata analisi della situazione e dalla scelta ragionata degli obiettivi prioritari per poi procedere alla ricognizione e quantificazione delle risorse, seppure sempre più ridotte, ai fini di un loro pieno utilizzo, sia per incentivare il miglioramento del servizio attraverso le dotazioni e le attrezzature, sia per riconoscere l'impegno del personale incaricato.

L'inizio dell'anno scolastico è stato caratterizzato, a livello di OO.CC., da approfonditi confronti che hanno riconfermato gli ambiti di intervento ed gli obiettivi prioritari per il POF:

A livello PEDAGOGICO-DIDATTICO:

-mantenere elevata la qualità dell'azione formativa
-tenere alti i livelli minimi delle competenze in tutte le discipline, con particolare attenzione alle discipline di indirizzo, informatiche e linguistiche, attivare la ricerca metodologica e disciplinare, l'innovazione didattica, costruire percorsi di istruzione tecnica superiore, **alta formazione IFTS** in partenariato con la rete Politecnica, progettare percorsi di formazione del personale in vari ambiti come da richieste pervenute dai Dipartimenti disciplinari.

A livello ORGANIZZATIVO :

perfezionare il modello di organizzazione interna dell' Istituto mantenendolo snello, efficace ed efficiente, a responsabilità diffusa, con compiti e responsabilità affidate al personale precisi e dichiarati.

A livello RELAZIONALE

promuovere la partecipazione degli studenti e dei genitori, supportare l'orientamento, e le educazioni "trasversali", i rapporti con il mondo del lavoro, i partenariati sul territorio, porre attenzione alle diverse abilità, alle situazioni di svantaggio, alle eccellenze, migliorare la comunicazione interna ed esterna (sito Web, iniziative esterne, seminari di formazione, eventi ...)

A livello VALUTATIVO : (trasparenza dei processi di insegnamento/apprendimento, sviluppo di processi autovalutativi, per una cultura della qualità).

Massima attenzione è stata posta al livello pedagogico-didattico con l'atteggiamento chiaro e deciso di valorizzare, mantenere, consolidare e migliorare le "buone pratiche" didattiche e progettuali che caratterizzano i professionisti di questa scuola e nel contempo di promuovere attività di ricerca, innovazione, sperimentazione didattico/metodologica.

Sia a livello organizzativo che relazionale, le scelte dello scorso anno sono state riconfermate, visti i risultati più che positivi che ne sono derivati; è stata rafforzata la linea di una leadership diffusa e condivisa in cui le responsabilità sono state assegnate a più soggetti con compiti chiari e dichiarati (organigrammi e funzionigrammi di Istituto), improntate ad una gestione efficace, efficiente e trasparente di tutte le risorse umane, strumentali e finanziarie.

L'obiettivo è valorizzare le competenze professionali di tutto il personale, sviluppare la cultura della qualità del servizio offerto agli studenti e motivare ad un progetto comune di "Scuola", dove ciascuno

partecipa con le proprie specifiche competenze, tenendo fermi gli obiettivi di efficacia, efficienza, trasparenza ed economicità.

Dal documento P.O.F., emerge con chiarezza “la missione” che ci ha ispirato, la nostra identità culturale e progettuale, le relazioni di “rete” con il conteso socio-economico-culturale del nostro territorio; sono chiare le scelte strategiche che pongono gli studenti al centro della progettazione dell’attività formativa come interlocutori primari, soggetti di diritto.

E’ evidente che l’offerta, articolata su tutti i fronti, sia intenzionalmente finalizzata a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni.

E’ l’aspetto didattico-formativo, quindi da privilegiare; in quest’ottica l’asse portante del P.O.F. si sostanzia non solo nella qualità dei curricula, ma anche nelle azioni di recupero, sostegno, orientamento, accoglienza, continuità, valorizzazione delle eccellenze, nelle attività progettuali, di ricerca ed innovazione che ampliano e differenziano i percorsi che conducono al successo dello studente, nell’efficacia dei servizi erogati.

Le scelte progettuali sono fortemente interconnesse al curriculum e hanno comuni sfondi integratori: il tema della sicurezza, dell’ambiente, della tutela della salute e dei nuovi e diversi linguaggi di comunicazione (multimedialità,..), delle lingue e dell’orientamento-riorientamento quale azione importante contro la dispersione scolastica.

Un particolare spazio è dedicato al problema della Valutazione (adesione al VALES) e della Qualità a tutti i livelli, dalla valutazione dei percorsi formativi degli alunni ad azioni di analisi, monitoraggio, autovalutazione d’Istituto, considerato che l’Istituto avendo ottenuto la certificazione di qualità UNI EN ISO 2001:2008 nel precedente triennio, si accinge a riconfermare la certificazione ampliandola anche al Corso Serale.

3- DAL POF AL PROGRAMMA ANNUALE ES. FIN. 2015

Un’attenta analisi del documento P.O.F. individua priorità ed attività da privilegiare che si traducono nelle linee guida che hanno indirizzato la stesura del Programma Annuale di questo anno finanziario. Esso è inoltre integrato dal quadro complessivo degli impegni istituzionali ed aggiuntivi del personale, nel rispetto della Contrattazione Integrativa d’Istituto siglata per quanto concerne l’organizzazione del servizio e l’attribuzione dei compensi accessori, oltre che dalle risorse finanziarie che lo sostengono. In tal senso, il Programma Annuale E.F. 2015 riunisce in una complessiva e coordinata sintesi tutte le iniziative dell’Istituto per realizzare le finalità e gli obiettivi indicati nel POF e indica un piano specifico di fattibilità finanziaria per sostenerle, traducendo in concreto gli scopi dell’istituzione scolastica e dando analiticamente visibilità al percorso per conseguirli.

Considerando le linee essenziali della politica di spesa, va sottolineato che pur essendo i margini di manovra piuttosto esigui, vista l’incidenza delle spese obbligatorie, nel bilancio dell’anno 2015 sono rintracciabili alcuni precisi orientamenti:

- _ sostenere, con i finanziamenti dedicati, le attività curricolari, di integrazione degli alunni diversabili, stranieri, in condizioni di svantaggio e di disagio,
- _ promuovere azioni di recupero, sostegno, approfondimento, eccellenza che conducano al successo formativo di ciascun alunno;
- _ sostenere le attività di orientamento, accoglienza e continuità;
- _ promuovere ed incoraggiare la progettualità degli studenti;
- _ realizzare integralmente i progetti e le attività di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica/metodologica del P.O.F. ricorrendo all’integrazione di finanziamenti finalizzati con fondi provenienti da Enti pubblici e privati;
- _ realizzare attività di formazione e aggiornamento del personale docente ed ATA finalizzati allo sviluppo della professionalità di ciascuno;
- _ migliorare la comunicazione interna ed esterna, anche attraverso le nuove tecnologie di comunicazione (sito WEB);
- _ promuovere la “cultura della Qualità” nel sistema scuola per sostenere azioni di miglioramento continuo.

5-LA PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE

5.1- PIANIFICAZIONE GESTIONALE

Gli organismi che hanno preso parte attiva alla procedura negoziale sono i seguenti:

1. **Staff di progetto, (F.S./ Referenti Progetto)**
2. **Consiglio d'Istituto**
3. **Staff di dirigenza (F.S. ,Collaboratori del dirigente, responsabili Sedi),**
4. **RSU**
5. **Dipartimenti**
6. **Collegio dei Docenti**
7. **Giunta Esecutiva**

Nell'attribuzione degli incarichi, su delibera del C.d.D. e sentito il DSGA per la componente Ata, si è ritenuto privilegiare le professionalità già presenti nell'Istituto e la loro disponibilità ad assolvere incarichi extra (vedi monitoraggio schede da parte del DSGA) e a seguire Esperti , inserite nell'Albo Esperti dell'istituto (appartenenti alla P.A o Associazionismo riconosciuto) Il Programma Annuale 2015 è stato progettato ed organizzato seguendo l'impostazione ed i principi previsti dal Decreto Interministeriale n. 44 del 11/02/2001. Il criterio di base è stato quello di attribuire ad ogni Attività e a ogni Progetto (che si sostanzia di più azioni progettuali) tutti i costi ad esso afferenti, evitando di caricare le attività di spese improprie.

Questa scelta mira ad avere riscontri contabili rispondenti alla realtà, allo scopo di realizzare un efficace controllo di gestione.

Si è provveduto all'autonoma allocazione delle risorse finanziarie provenienti dal MIUR, cercando di adeguarle e di ottimizzarle all'andamento della gestione ed esplicitando le sue scelte all'interno dei documenti previsti e allegati alla presenza relazione.

Si sottolinea che il Programma Annuale in commento, riflette i mezzi finanziari a disposizione (ampiamente insufficienti), sui quali si è commisurata la spesa che si prevede di sostenere, attraverso una gestione differenziata e flessibile nelle scelte di impiego delle risorse, in base alle caratteristiche dei diversi indirizzi e delle strutture, nelle quali si articola la scuola, per rispondere ad una domanda formativa sempre più adeguata alle istanze del territorio, accentuando progressivamente l'autonomia finanziaria della scuola ed individuando i seguenti criteri:

- ❖ mantenere competitiva la scuola investendo nel settore informatico/linguistico/scientifico
- ❖ sviluppare l'area della qualità nella didattica e nell'organizzazione
- ❖ favorire il processo di integrazione scuola-territorio
- ❖ supportare e promuovere sulla base delle nuove normative, il recupero ed il sostegno degli alunni con insufficienze e/o debiti formativi, sostenendo fattivamente il nuovo obbligo scolastico, e prevenire la dispersione scolastica
- ❖ supportare e promuovere la formazione degli insegnanti e degli A.T.A., in particolare nelle aree di innovazione normativa

promuovere il successo scolastico e le pari opportunità di apprendimento, sviluppando le eccellenze e le abilità degli allievi, futuro motore dello sviluppo della Comunità

Da quanto sopra, emerge che la scuola, per adeguare la propria politica gestionale alle esigenze di efficienza, efficacia ed economicità, si propone di perseguire il proprio sviluppo, identificando tre aree sulle quali distribuire le spese:

- ❖ area della didattica
- ❖ area della ricerca-progettazione
- ❖ area delle attività gestionali

Dette aree si concretizzano nell'attuazione del programma che si realizza attraverso operazioni di entrata e di spesa. Le operazioni amministrative e contabili relative alle entrate sono:

- l'accertamento, che è la registrazione della previsione di incassare una somma di denaro;

- la riscossione che consiste nell'emissione di una reversale di incasso, cioè l'ordine all'istituto cassiere di riscuotere una somma di denaro;
- l'incasso, cioè l'attività dell'istituto cassiere che effettua materialmente l'accredito delle somme riscosse.

Le operazioni amministrative e contabili relative alle spese sono:

- l'impegno di spesa, che è la registrazione dell'obbligo di pagare una somma di denaro;
- la liquidazione che è l'esatta determinazione della somma da pagare e l'individuazione del beneficiario a cui versare tale somma;
- l'ordinazione, che consiste nell'emissione di un mandato di pagamento, cioè nell'ordine dato all'istituto cassiere di pagare una somma di denaro ad una persona fisica o giuridica;
- il pagamento, cioè l'attività dell'istituto cassiere che effettua materialmente l'addebito delle somme dovute e controlla l'effettiva disponibilità di cassa ottenuta dalla differenza tra riscossioni e pagamenti tramite cedolino elettronico

L'ampliamento dell'offerta formativa che si attua attraverso la realizzazione dei vari Progetti, tutti rispondenti agli obiettivi formativi afferenti il percorso di studi e la sua offerta extracurricolare. Le schede illustrativo-finanziarie dei singoli progetti anch'essi redatti su modulistica predisposta SGQ : M-POF-01; le schede riepilogative per macroaree POF. 2, parte integrate del Programma annuale dimostrano come, sia pure con l'esiguità delle risorse finanziarie a disposizione, si cerchi comunque di rispondere in maniera adeguata ai bisogni dell'utenza.

Per cercare di superare l'asincronia fra POF e Programma Annuale, si intende procedere con variazioni in corso d'anno, in base alla progettazione relativa all' a.s. 2014/2015 e ai successivi finanziamenti che arriveranno in corso d'anno.

L'azione integrata tra P.A e POF così intesa. risponderà al criterio generale della trasparenza di ogni movimento finanziario (reversali e mandati). L'applicazione di tale criterio si realizzerà attraverso la pubblicità degli atti amministrativi, mediante gli OO.CC.e con la capillare informazione all'utenza.

Si prevede l'impegno di tutta la Comunità scolastica a garantire pari opportunità formative volte a rimuovere fattori di disagio e di impedimento allo sviluppo della personalità di ciascun studente. A tal proposito viene data priorità di intervento a tutte quelle attività che favoriscono l'accoglienza e l'integrazione e il sostegno allo studio. Significativo il lavoro svolto già dal 2013/2014 dal Gruppo tecnico BES-DSA e la stesura del P.A.I. a favore degli studenti in difficoltà.

5.2 INCARICHI ORGANIZZATIVI E DIDATTICI

Per quanto riguarda il personale Docente sono state assegnate le seguenti tipologie d'incarico:

incarico effettivo di Collaborazione del D.S. costituito dal Collaboratore vicario, dai Collaboratori della Dirigenza eletti dal Collegio Docenti, dai resp. di Sede staccata e Corso serale, dalle F.S.

N° 6 Funzioni Strumentali (n. 2 Area 2) e n. 1 Responsabile progetto AREA N. 6 IeFP-IFTS componente Staff di dirigenza

Coordinamento didattico costituito dai:

- I Coord. dei CdC, i Segretari dei CdC,
- I Coord. di Dipartimento coadiuvati dai Responsabili dei gruppi disciplinari,
- I Responsabili Sub consegnatari dei laboratori,
- I Ref. Coordinatori dei Corsi di Recupero (n. 2 Doc.)
- I Ref. Commissione Qualità – un RSQ- e Vice RSQ

Il Piano delle Attività redatto dal Dsga e prevede, relativamente agli incarichi da attribuire al personale ATA:

- Il lavoro del sostituto del DSGA
- Gli incarichi specifici: (vedi nomine) .

Una quota forfetaria di ore di intensificazione e di ore di straordinario per le attività connesse con l'attuazione del POF e per le attività organizzative e amministrative debitamente da autorizzare e rendicontare.

Gli incarichi di tipo prevalentemente organizzativo sono espletati dalle seguenti Commissioni:

- formulazione Orario delle lezioni,
- Formazione delle classi e riorientamento
- preparazione agli esami di Idoneità e Integrativi e
- formulazione *dell'organizzazione del Piano attività di recupero* (OM 92/'07)
- organizzazione e predisposizione Viaggi di Istruzione e visite guidate
- Orientamento in entrata ed in uscita

Si ritiene di incentivare tutte le attività relative ad attività di sostegno allo studio degli alunni in "difficoltà" soprattutto rivolte al biennio in particolare:

organizzazione e rendicontazione corsi di recupero sia in orario curricolare che antimeridiano (in itinere) che pomeridiano, sulle discipline come deliberato dal Collegio docenti come le *più "complesse"*.

attivazione, in orario extracurricolare, gruppi di alunni (centro sportivo Miur n. 0008766 del 3/12/09)

organizzazione recuperi con modalità **"sportelli" per gruppi di allievi** per tutte quelle discipline segnalate dai docenti. *Quest'ultima modalità si svolgerà nell'arco dell'anno scolastico come organizzato dalla Commissione e da delibera del C.d.D.*

attività sia curricolari che extracurricolari di stages e alternanza scuola-lavoro come metodologia formativa in presenza che permette agli studenti di svolgere il proprio percorso di istruzione realizzando una parte dell'azione formativa presso un'Impresa/Ente/ Attività Commerciale. Tale esperienza lavorativa si configura come un percorso di orientamento dello studente verso l'attività professionale coerente con il percorso di studi intrapreso.

Tenuto conto della presenza di studenti stranieri vengono organizzati percorsi di supporto linguistico allo studio personalizzati tesi a fornire una prima abilità linguistica, che viene poi sviluppata ed approfondita nella didattica quotidiana. (area dell'Intercultura).

5.3- SCHEMA ORGANIZZATIVO-

RISORSE INTERNE DELLA SCUOLA

Docenti curricolari
con pluriennale esperienza richiesta nei vari settori caratterizzanti il POF

Docenti specialisti o specializzati

Docenti specializzati nel sostegno alunni diversabili e nel recupero alunni svantaggiati e BES- DSA

Docenti con particolari esperienze in attività sportive, ed. ambientale, studio del territorio, T.U.81/'08, informatizzazione della didattica, conoscenza patrimonio artistico, ed. salute./ legalità,

COLLEGIO DOCENTI
CONSIGLI DI CLASSE-
DIPARTIMENTI DISCIPLINARI
COLLEGI DI SETTORE

Consiglio di Istituto come organo attivo di proposta, controllo e supporto alle iniziative didattiche.

Risorse professionali

Comitato dei genitori e Gruppo GLI

Comitato dei genitori e Gruppo GLI Gruppo BES- DSA (P.A.I.)
Per una fattiva collaborazione scuola/ famiglia

Centro sportivo scolastico

TUTOR STAGE scuola-lavoro

RISORSE ESTERNE

Altre istituzioni: collaborazione per la realizzazione di progetti formativi in rete.

Enti Locali: partecipazione ad iniziative proposte dalle Amm. Città Metropolitana ex Provincia e/o Regionale. Realizzazione di progetti proposti dalla scuola e patrocinati dagli Enti Locali/ Regione.
Partenariati e Accordi Enti e Associazioni

Equipe psico-pedagogica e Centro C.I.C.

I.F.T.S.
In partenariato con Ente ECIPAR/ UNIBO- Rete Politecnica/ Aziende

P.O.N.
Progettazione e realizzazione di progetti con finanziamenti europei.

Associazioni culturali, per esperienze concrete di ricerca, formazione, studio, tutela e solidarietà

In termini di competenza, per obiettivi e per progetti, in continuità tra quelli già realizzati e quelli programmati per l'anno in corso il Programma Annuale rappresenta la traduzione sul piano amministrativo-finanziario del Piano dell'Offerta Formativa della Istituto.

Per la realizzazione delle attività e dei progetti, si è cercato di ottimizzare l'uso delle risorse, puntando ad acquisti mirati e potenziando allo stesso tempo il patrimonio della scuola, per ottimizzare l'utilizzo dei sussidi e delle attrezzature e rispondere in maniera adeguata ai bisogni emersi. La progettazione delle iniziative d'Istituto ha necessariamente dovuto tener conto delle condizioni finanziarie che rappresentano il contesto di realtà .

In particolare si sottolinea come lo scarso introito da parte delle Famiglie come contributo liberale unitamente alla scarsità di risorse assegnate dall'e.L. per la manutenzione, ha limitato in gran parte la possibilità di ampliare l'offerta formativa.

Il POF è stato pianificato ed organizzato in Macro-Aree di Progetto che raccolgono, per tipologie, i Progetti (P0 n.) dell'Istituto collegati al mod. A (**Mod. A art.2 PA**) unitamente ad altre attività riguardanti azioni regionali appositamente finanziati (IeFP, IFTS ecc.)

Tuttavia, si è ritenuto opportuno puntare l'attenzione sulle progettualità di cui c'è ampia descrizione nel POF perché meglio testimoniano la connessione tra la l'attività formativa il funzionamento della scuola e la programmazione finanziaria. E' stata riconfermata una Area intitolata alla ricerca/sperimentazione/sviluppo, PER UNA SCUOLA DI QUALITA' proprio perché le attività in questo settore sono considerate strategiche per la crescita qualitativa della scuola alla luce anche della nuova normativa sulla Performance.

Precorrendo esigenze attualmente condivise sul territorio, l'Istituto "Manfredi- Tanari" di Bologna ha pianificato, con il **POF Es. Fin.2015** scelte d'indirizzo, positivamente testate nel passato da Progetti Ministeriali Nazionali di Valutazione avvalendosi di Esperti nei settori di approfondimento. Di fatto grazie anche all'elevata professionalità dei Docenti Referenti e alla loro adesione all'impulso promotore, sono state individuate Aree di apprendimento e di sviluppo di **abilità e competenze** (oltre alle aree già affrontate, l'area BES , giuridica e sicurezza) a conferma di una ricerca di crescita sistemica sul piano personale e professionale.

L'adesione sia ai Percorsi IeFP, (già attivi dall'a.s. 2011/2012 , al Progetto Seipiù (Fondazione del Monte supporto psicologhe C.I.C.) sia al Progetto FIXO e a seguire Garanzia Giovani, la seconda annualità di adesione agli IFTS, permettono di avere maggior integrazione con il territorio nonché di accedere ad ulteriori fonti di finanziamento oltre a quelle assegnate dal MIUR che si sottolineano alquanto scarse rispetto al fabbisogno reale della scuola.

In una concezione di scuola quale fulcro di promozione di attività coerenti con il proprio percorso di studi,l'incontro con esperienze socio-culturali diverse, Imprese, Aziende, Esperti attraverso i progetti,(stage, formazioni laboratoriali ecc.) si è confermato, per gli studenti in formazione, un arricchimento del proprio sapere rendendoli piu' sicuri dei propri valori fondanti, della propria identità e vocazionalità.

Si ritiene importante che l'Istituto continui a condividere con gli studenti, le loro Famiglie ed il Territorio, un progetto unitario volto, non solo a raggiungere elevati livelli di conoscenze, competenze e abilità certificate nei vari settori, ma anche e soprattutto a possedere gli strumenti personali, con cui affrontare gli inevitabili cambiamenti in atto.

6-LA GESTIONE E IL MONITORAGGIO DEL MIGLIORAMENTO POLITICA DELLA QUALITA'



L'Istituto imposta la propria **mission formativa** sulla visione della centralità del servizio per una migliore qualità dell'insegnamento/apprendimento per lo studente inteso come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i coetanei, con gli adulti e con l'ambiente di appartenenza. Ciò premess, tenuto conto degli obiettivi specifici posti in essere sin dall'a.s. 2009/2010, ai fini di adeguare e migliorare **la propria politica gestionale di qualità** riferita alle esigenze di efficienza, efficacia ed economicità, l'Istituto nel corso dell'a.s. 2014/2015 intende perseguire il proprio sviluppo, identificando, come da delibera C.D. del 23.10.2015 le n. 6 Aree di progetto sulle quali distribuire le Entrate e imputare le Spese.

6.1-REALIZZAZIONE PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Si sottolinea che il Programma Annuale in commento, tuttavia riflette i mezzi finanziati sempre più esigui a disposizione sui quali si è commisurata la spesa che si prevede di sostenere, attraverso una gestione differenziata e flessibile nelle scelte di impiego delle risorse, in base alle caratteristiche dei diversi indirizzi e delle strutture, nelle quali si articola l'Istituto .

Le schede di bilancio allegate si riferiscono ai progetti didattici inseriti nel P.O.F. da realizzare nel corso dell'anno scolastico 2014/2015 in parola che prevedono attività aggiuntive di insegnamento e/o funzionali all'insegnamento, con l'indicazione delle correlate previsioni di spesa, del personale interno ed esterno coinvolto nella realizzazione delle iniziative e della quantificazione delle somme destinate sia ai compensi ad essi spettanti che alle altre spese necessarie.

Tutti i dati suindicati sono chiaramente esposti nelle sintesi descrittive e finanziarie dei progetti, allegati al presente Programma Annuale, che riportano dettagliatamente gli obiettivi e le finalità didattiche di ognuno, ai quali si rimanda.

La previsione di spesa per macroaree di Progetto, (Schede Pof 2) a questo fine è la risultanza della flessibilità prevista dalla nuova organizzazione del bilancio che consente lo svolgimento

delle attività sulla base di una programmazione integrata sul piano didattico e su quello finanziario. Attraverso la previsione di spesa e la valutazione delle entrate in corso d'anno possono essere effettuate tutte le spese connesse alla realizzazione dei progetti del piano dell'offerta formativa (personale interno ed esperti/collaboratori esterni,) e al miglioramento del funzionamento didattico (laboratori funzionamento e gestione, fino a quelle di progettazione, formazione, valutazione e documentazione.

Le Macroaree di progetto a.s. 2014/2015, sotto riportate in tabella, si concretizzano nelle seguenti iniziative:

- ✚ Potenziamento dell'Autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo promosse dall'Istituzione Scolastica, anche associata in Rete, nell'ambito del P.O.F.
- ✚ Promozione del benessere scolastico, sia a livello personale (sportello d'ascolto) sia ambientale (riqualificazione dell'edilizia scolastica)
- ✚ Potenziamento delle azioni di orientamento, in vista del proseguimento degli studi, o dell'eventuale inserimento nel mondo del lavoro, anche con esperienze esterne di stage e di borse lavoro
- ✚ Formazione e aggiornamento, riferite a tutte le componenti della Scuola, dirette al potenziamento del processo di diffusione della cultura dell'autonomia, della qualità, della sicurezza, nonché allo sviluppo dell'introduzione delle nuove tecnologie didattiche e del processo di Riforma dell'Ordinamento in atto (esami di stato, nuovo obbligo scolastico) e dell'innovazione normativa
- ✚ Interventi per la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema scolastico, nella prospettiva della qualità con il conseguimento della certificazione ufficiale ISO 9001:2008
- ✚ Recupero delle insufficienze con interventi continui e mirati, secondo le nuove indicazioni ministeriali
- ✚ Interventi complessi e differenziati a favore dell'integrazione e contro la dispersione scolastica

MACRO AREA	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE – Progetti/ Attività	REF. AREA F.S./ soggetti
AREA 1	POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA PER UNA SCUOLA DI QUALITA'-	AZIONI INNOVATIVE Organizzazioni Eventi, Coordinamento scuola- territorio;	Prof. MASCARO Docenti/ Esperti
P01	ATTIVITA' DI FORMAZIONE IN SERVIZIO - DOCENTI E ATA	L'aggiornamento e la formazione del personale è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; la “ <u>nuova scuola</u> ”, nel contesto dell'autonomia, richiede nuovi profili professionali e deontologici; sono aumentati gli ambiti e i contenuti dell'insegnamento sono cambiati i metodi e l'organizzazione dell'insegnare, si rende necessaria l'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica e sta emergendo la cultura della valutazione del sistema scuola e della certificazione delle competenze degli alunni. L'obiettivo è quindi realizzare un'efficace azione di aggiornamento, autoaggiornamento e formazione del	Docenti/ Esperti

		personale docente e non docente capace di sostenere la complessità delle innovazioni in atto. Organizzazione formazione in servizio area giuridica, sicurezza, legalità; approfondimenti tematiche richieste (RAV, Invalsi, BES-DSA, ecc.)	
P01	SISTEMA Qualità- SGQ	Superamento della verifica dell'Ente certificatore T.U.V. che si svolgerà a marzo 2015, dopo che dall'a.s. 2012-2013 è stata ottenuta la Certificazione di Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008.	RSQ- Vice RSQ Docenti/ Esperti
P01	CLIL	CONTENT END LANGUAGES IN INTERDISCIPLINARY APPROACH- Il lavoro è rivolto agli studenti delle classi Iv e V destinatarie delle azioni relative all'area di progetto negli indirizzi F.MK e Turistico. Potenziamento delle abilità e conoscenze linguistiche per conseguire una maggiore padronanza rispetto a quella raggiungibile con il solo spazio dedicato alle lingue. ACQUISIZIONE DELLA PADRONANZA dell'inglese in una <u>disciplina curricolare (Diritto)</u>	Prof.ssa Cosimo Docenti
P01	AIESEC	Consolidamento della competenza comunicativa in lingua rivolto agli studenti dell'Istituto. Accesso alla certificazione esterna, valida come credito formativo.	Prof.ssa Caputo Esperti
Attività	PROGETTO il Quotidiano in Classe	L'attività si propone di cogliere le opportunità che la scuole offre, di abituarsi a lavorare in modo autonomo, di leggere, comprendere e analizzare i testi e a comunicare con chiarezza e correttezza. Il lavoro sarà condotto da ogni singolo docente all'interno delle propria classe secondo scelte didattiche autonomamente prese. I docenti sono incaricati di distribuire i quotidiani , secondo un calendario condiviso e previo controllo degli stessi.	Ref. Prof.ssa GALUPPI e Docenti Docenti
Attività	Business game	In collaborazione con <u>ECIPAR – CNA</u> . E' un modo per far confrontare i ragazzi delle scuole intorno a tematiche concrete che abbiano il proprio territorio e le proprie esigenze al centro dell'attenzione e che le medesime possano trovare una modalità di soddisfazione attraverso la creazione d'impresa.L'obiettivo principale dell'iniziativa è quella, come sopra indicato, di sensibilizzare i giovani al fare impresa , oggi quasi unica modalità di affermazione nel mondo del lavoro, o in altre parole di diffondere nelle scuole la cultura d'impresa .	Prof. Baldassarri- Prof.ssa Lazzarini Esperti

AREA 2 n. 2 Aree	1-INTERVENTI INTEGRAZIONE STUDENTI DISABILI	Azioni di supporto alla dirigenza organizzazione classi, <u>organizzazione attività rivolte agli studenti disabili- Laboratori-</u> Sviluppare le capacità relative alle funzioni senso percettive mediante l'esplorazione dello spazio e dell' "oggetto", conoscenza delle dimensioni e della forma per analogia e differenza rispetto a se stessi. Concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali mediante conoscenza e rispetto di regole e ruoli. Migliorare le capacità cognitive (stage mirati) . Valorizzare l'accoglienza, collaborazione e lavoro di gruppo.	Prof.ssa SABBI-Docenti/ Esperti
	2-BES+DSA	Piano dell'inclusività, azioni di monitoraggio BES- supporto DSA-Tavolo tecnico-	Prof. PRIMAVERA Docenti/ Esperti
AREA 3	EDUCAZIONE AMBIENTE E SICUREZZA / VIAGGI - VISITE - STAGE	Organizzazione e monitoraggio VIAGGI D'ISTRUZIONE- Pianificazione e organizzazione STAGE presso Aziende – Enti ecc. – Borse- Lavoro Estive -Visite didattiche e scambi culturali	Prof.ssa BUSCAROLI
P03	Progetto Sicurezza e ambiente	Conoscenza della normativa sulla sicurezza (Stage) , del proprio ambiente, delle risorse naturali e culturali. Individuazione dei principi ecologici che regolano i prodotti a norma. Sviluppo delle capacità di rilevare relazioni e dinamiche esistenti in diversi ecosistemi. Potenziamento delle relazioni cognitive ed affettive con il territorio di appartenenza. Conoscenza ed acquisizione delle problematiche ambientali. Coinvolgimento in progetti, eventi con i soggetti istituzionali (VV.FF., Forestale ecc.) ed associazionistici coerenti col progetto	Prof. LIO
P03	S.P.P.	Servizio Prevenzione e Protezione : RSPP, DS, n. 1 Docente, n. Ass. Tecnico di Laboratorio (Prodotti REACH) DSGA n. 3 ATA RLS. (M.C.)	Ref. Int. Prof. LIO Esperti VVFF.
P03	CATALOGAZIONE E COMUNICAZIONE DIGITALE PER UNA DIVULGAZIONE DEI BENI CULTURALI	Per una divulgazione dei Beni Culturali attraverso la Conoscenza Catalogazione e Comunicazione digitale- Acc . IBC/ER	Prof.ssa Buscaroli Esperti IBC
P03	CENTRO SPORTIVO	Pratica sportiva curricolare ed estesa ad offerte extra curricolari -Realizzazione di incontri ludico – sportivi tra gli alunni del nostro e di altri Istituti, preparazione delle rappresentative di Istituto.	Prof. Montanaro

AREA 4	ORIENTAMENTO SCUOLA E TERRITORIO	Realizzazione di incontri (laboratori) tra studenti dell'Istituto e delle scuole medie del territorio. Azioni di interazione con altre scuole – Open Days-	Prof.ssa PELUSO Prof.ssa CUOCO Docenti
P04	SOGGIORNI LINGUISTICI ALL'ESTERO	Permettere agli studenti di esercitare la lingua straniera in situazione reale non simulata, conoscere direttamente la diversità culturale europea, interagire in lingua straniera. Potenziamento delle abilità linguistiche in situazione di “full immersion”, interazione comunicativa in lingua in contesti di vita quotidiana e in alcuni contesti specifici, riflessione sugli aspetti culturali sottesi all'espressione linguistica.	Prof.ssa Buscaroli Docenti Esperti in loco
P04	ALMA DIPLOMA-ALMA ORIENTA (orientamento uscita)	Strumenti di valutazione della scuola secondaria e di orientamento dei diplomati. Tra le sue priorità strategiche la progressiva introduzione di un processo <u>di valutazione</u> finalizzato al miglioramento della qualità dell'offerta formativa; alla riduzione della dispersione scolastica e a limitare i casi di insuccesso; alla riduzione delle differenze nei livelli di apprendimento degli studenti, al rafforzamento delle competenze di base degli studenti.	Prof. Zueneli
P04	ALTERNANZA-SCUOLA LAVORO-	L'innovazione didattica e metodologica: laboratori, tirocini e stage- Metodologie innovative: <ul style="list-style-type: none"> ● Aule laboratorio per tutte le discipline (anche italiano, storia ...) ● Insegnamento modulare 	Docenti/ Esperti
AREA 5	SERVIZI AGLI STUDENTI: BENESSERE - C.I.C. - INTEGRAZIONE E RECUPERO	Promozione delle azioni d'integrazione degli studenti a rischio dispersione attraverso azioni mirate al singolo allievo e persegue attività afferenti l'educazione alla salute in collaborazione con i soggetti di riferimento del territorio; collabora con l'Ufficio di dirigenza al monitoraggio delle azioni antidispersione; Cura l'organizzazione e ne monitora l'andamento dello Sportello CIC.(attività di formazione in servizio relative all'Area accoglienza/ antidispersione).	Prof.ssa PALAZZI P.G.
P05	INTERCULTURA	Trattasi di gestione delle attività inerenti l'alfabetizzazione degli alunni stranieri, gli adempimenti relativi al conseguimento dei titoli di studio (secondaria I grado) rivolto a studenti di madrelingua non italiana. Organizzazione di gruppi di lavoro con docenti curriculari finalizzati alla ricerca azione e in accordo con Associazione	Docenti Esperti L2

		<p>Nuovamente. I bisogni legati all'alfabetizzazione nella nuova lingua non madre sono variate da soggetto a soggetto, strettamente legati al percorso scolastico precedente e alla lingua d'origine, oltre alla classe attualmente frequentata.</p> <p>il Gruppo di lavoro interno è inteso come nucleo permanente che collabora direttamente con E.L., Ufficio Scolastico Provinciale, Enti di Formazione e scuole del territorio che presentano analoghe caratteristiche e con lo scopo di produrre interventi omogenei sia nel campo della modulistica che nella valutazione delle competenze linguistiche e scolastiche.</p>	
P05	C.I.C.	Punti di forza dell'organizzazione : Cogliere le situazioni di disagio degli studenti; offrire disponibilità all'ascolto e relazione di aiuto ad alunni e genitori per disagi emozionali, problematiche relazionali e scolastiche	Prof. Melotti Psicologhe (F.del Monte)
P05	EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE- INCONTRI PERIODICI CON GLI ALUNNI PER ASSEMBLEE STUD. ED EVENTI VARI	Pianificazione attività di orario curricolare ed extracurricolari per gli studenti; Incontri con Esperti, organizzazione Borse di studio premiali. Si intende promuovere azioni relative anche all'educazione alla convivenza civile, la trasparenza e Comunicazione istituzionale riguardo ad iniziative, nonché la collaborazione tra scuola e studenti. Obiettivi specifici sono la corretta organizzazione e gestione di assemblee di Istituto, momenti assembleari autogestiti, eventi, la redazione graduatoria per le borse di studio alunni, la gestione della comunicazione dell'O.G. e procedure successive.	Prof. Zueneli Esperti
P05	INTEGRAZ. RECUPERO OM 92/07	Pianificazione attività di recupero in itinere ed extracurricolari mirate a situazioni a rischio di insuccesso organizzazione sportelli- classi aperte -convenzione con Ass Nuovamente	Prof.ssa CUPPINI Prof.ssa FERRETTI Ass. Nuovamente
AREA 6 Progetti Regionali- Min del Lavoro	IEFP	Organizzazione gruppi di lavoro che prevedono la partecipazione anche di Esperti- Organizzazione Azioni tipo "B" - partecipazione ai Comitati Settoriali ex DGR 533/2011: Docenti Patrizia Lazzarini- organizzazione Esami di qualifica- monitoraggio rendicontazione- organizzazione Stage ai fini della qualifica-	REFERENT E Prof.ssa LAZZARINI Esperti Esterni Docenti

IFTS		Percorso post- diploma ai fini della valorizzazione degli esiti occupazionali e formativi post-diploma nell'ottica di consentire un virtuoso confronto internazionale. Vocazione dell'Istruzione Tecnica è dare ai giovani gli strumenti per rispondere ai bisogni formativi del mondo del lavoro e delle professioni con riferimento a contesti applicativi caratterizzati da innovazioni tecnologiche- II Annualità in partenariato con ECIPAR- Rete Politecnica UNIBO- Ingegneria di Bologna dip. Di Architettura-	Ref. Prof.ssa Lazzarini Docenti Istituto : Prof.ssa Baldassarri Prof.ssa Cosimo Tutor d'Aula: Prof.ssa Rotunno
GARANZIA GIOVANI		L'Istituto si è certificato quale soggetto promotore del progetto EU. Il progetto fa seguito a quello realizzato nel precedente anno scolastico (FIXO) e nasce dalla necessità di fornire una risposta adeguata al bisogno di orientamento espresso dagli studenti (post diploma) che abbiano manifestato la volontà di prosecuzione del proprio itinerario per il conseguimento di ulteriori crediti presso Aziende/ Enti in partenariato con l'Istituto. <ul style="list-style-type: none"> ● Inserimento di tirocini, stage ● Coprogettazione e coordinamento con le imprese e gli altri attori del territorio ● Valutazione condivisa dell'apprendimento in contesti di lavoro. 	Prof.ssa Lazzarini Esperti Esterni

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO a.s. 2014/2015

La spesa che si prevede, pertanto, di sostenere attraverso una gestione differenziata e flessibile nelle scelte di impiego delle risorse, alla luce delle scarse risorse pervenute dal MIUR, intende rispondere ad una domanda formativa sempre più adeguata alle istanze del territorio, accentuando progressivamente l'autonomia finanziaria della scuola come da delibera OO.CC.

Il gruppo di lavoro SGQ continua nell'approfondimento/ rivisitazione, implementazione delle procedure in atto che verranno sottoposte entro il mese di marzo 2015 all'Ente certificatore con estensione del Corso Serale.

PIANO DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE PERSONALE E STUDENTI

TEMATICHE	RELATORE	NOTE
Le novità in materia di trasparenza/ privacy ; cyberbullismo e l'uso del sito	Avv. A.ARMONE Scuola della P.A.	Format: seminariale

web ecc. Approfondimenti e materiali.		
pratiche amministrative del Personale	Dott. Prencipe	Format: seminariale
L'Utilizzazione del sistema gestionale ISO 9001: gestione AUDIT per un processo di miglioramento continuo	Esperti e RSQ	Format: seminariale
" La sicurezza sul lavoro ": laboratorio con la RSPP.	RSPP- MC- Doc. Esperto- VV.FF.	Format: aperto anche agli studenti (stage)
"B.E.S. : Tavolo tecnico di ricerca-azione a confronto" approntamento documentazione e formazione in servizio in relazione alle recenti innovazioni in atto	Esperti : dott.ssa Summa-(INDIRE) dott.ssa Pancaldi (UST)	Format: seminariale
RAV e sistema di Valutazione confronto e scambio di esperienze in relazione alle recenti innovazioni in atto	Esperti : dott.ssa Summa-(INDIRE)	Format: seminariale
Educazione alla conoscenza del patrimonio ambientale, e rispetto dell'ambiente	<u>Docenti ed Esperti</u>	Docenti interni

L'esame riepilogativo del **Programma Annuale 2015** evidenzia la omogenea ripartizione delle risorse rispetto agli obiettivi attesi. Si rileva che la ripartizione dei costi appare equilibrata mostrando un ampio coinvolgimento delle migliori risorse della scuola.

Per quanto riguarda i Progetti e le Attività del POF sono stati definiti a livello di Collegio Docenti i seguenti criteri di ammissibilità

- ❖ Coerenza con gli obiettivi del POF
- ❖ Esistenza di un gruppo di progetto
- ❖ Fattibilità
- ❖ Definizione di modalità di monitoraggio, verifica e valutazione In riferimento alla valutazione finale di Progetti e Attività saranno adottati i seguenti criteri
- ❖ A seguito dell'effettivo finanziamento

- INDICATORI -

- 1) Coerenza delle finalità del Progetto con il POF
- 2) Analisi del contesto, valutazione dell'impatto
- 3) Definizione degli obiettivi specifici
- 4) previsti momenti, modalità e strumenti per il controllo funzionale di gestione



Il Piano di Miglioramento

6.2- (politica della Qualità)

A seguito del monitoraggio e del relativo Report da parte del RSQ, partendo da un processo di **Autovalutazione sistemica** e passando attraverso un'attenta fase di valutazione, quest'anno la "politica della qualità" si propone di produrre un ulteriore **miglioramento sul piano dell'insegnamento/apprendimento** anche attraverso l'uso dell'innovazione metodologica e tecnologica per contribuire non solo alla qualità del nostro sistema organizzativo, ma della scuola in quanto parte integrante del territorio.

Nel contempo l'Istituto intende accogliere le proposte che il territorio offre, in un'ottica di educazione alla partecipazione attiva ma consapevole, nel rispetto dei valori che la tradizione ci insegna e che l'innovazione ci consente di diffondere a largo raggio.

Il **Piano di Miglioramento** complessivo dovrà comunque essere inteso come " **punto di partenza**" di un percorso che *tende al miglioramento continuo* e quindi ad un alto livello di " **qualità** della scuola" che non perda mai di vista la didattica e con essa la qualità del processo Insegnamento/ Apprendimento.

- OBIETTIVI OPERATIVI - piano di Miglioramento

- Rilevare, schedare e analizzare i dati oggettivi emersi, le criticità rilevate attraverso l'uso di questionari, contenenti indicatori di qualità, per individuare e potenziare percorsi condivisi con l'Utenza.
- Trasparenza dei risultati dell'Autovalutazione inseriti nel sito istituzionale e nel P.O.F.
- Sistematicità del processo.

- OBIETTIVI STRATEGICI- piano di Miglioramento

1. Migliorare, promuovere e diffondere la cultura della Verifica , Valutazione e Autovalutazione, come processo continuo in grado di verificare l'analisi dell'efficacia e dell'efficienza del Servizio e dell'Offerta Formativa posto in essere dall'Istituto.
2. Utilizzare le risultanze rilevate (schede) nel corso dell'a.s. e al termine per una verifica concreta del P.O.F. e della sua rilevanza come Offerta Formativa.
3. Perseguire gli accordi con gli EE.LL., le Aziende, Associazioni ed Enti basati sulle risultanze del processo di Autovalutazione.
4. Analisi comparata tra le valutazioni interne per tutte le classi e correlazione con i risultati INVALSI

L'I.I.S. Manfredi- Tanari, al fine di garantire la qualità dei servizi erogati e di conseguire la soddisfazione degli Utenti, ha ritenuto opportuno, da oltre tre anni, adottare un proprio Sistema di gestione per la qualità conforme al modello descritto nella norma UNI EN ISO 9001:2008 e, di definire la propria politica per la qualità, in coerenza con la propria mission secondo quanto indicato nel POF. Dalla comparazione tra il Report Finale (Report RSQ e il rispecchiamento, sono emerse le priorità di intervento considerate linee guida del nostro Sistema Qualità sul piano del miglioramento.

SCHEDA RIASSUNTIVA SULL'ORGANIZZAZIONE DELLE FASI OPERATIVE, METODOLOGIE E STRUMENTI OGGETTO



DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Fasi evolutive	Pianificazione di progettazione erogazione e monitoraggio del miglioramento	Risorse umane	Rapporti con gli utenti (studenti-famiglie ecc.)	Insegnamento/apprendimento	Programmazione didattica
Organizzazione del miglioramento	-Analisi dei bisogni dell'utenza -Valutazioni espresse -Gestione strutturata del disservizio, dei reclami e del feedback	Condivisione della mission -Report miglioramento del livello di soddisfazione dell'utenza sia interna che esterna	Utenti coinvolti nel miglioramento -Strutturazione del sistema informativo -Valorizzazione dei gruppi di lavoro e di partecipazione -Miglioramento orientato all'utenza	Strutturazione del processo(Aree disciplinari, Dipartimenti ecc.) -Monitoraggio miglioramento delle prestazioni/supporti allo studio -Focalizzazione sul metodo di apprendimento	Centrata sull'acquisizione dei saperi e competenze -Strutturazione dl processo -Miglioramento del processo attraverso la condivisione e il confronto
Gestione dei processi	Basato sui bisogni Confronto con realtà migliori	Ruolo attivo nella partecipazione della Comunit� scolastica ai processi di miglioramento	Sistematizzazione e del dialogo continuo Comunicazione integrata e coerente con il sistema SGQ	Condivisione del processo (OO.CC.) Controllo del processo (risultati raggiunti) – OO.CC.	Condivisione dei piani (OO.CC.) Controllo dei risultati raggiunti OO.CC.
Miglioramento raggiunto	Audit direzionali sistematici Miglioramento continuo basato sull'analisi dei del grado di soddisfazione (bisogni dell'utenza e dell'esterno) con report collegiale Verifica sistematica	Valorizzazione delle risorse e delle competenze acquisite Coinvolgimento o tramite rapporti fiduciari (deleghe) e incarichi	Utente coinvolto nel progetto Indagini qualitative e quantitative per conoscere i bisogni, le attese e la soddisfazione	Confronto e dialogo con il Territorio ed Enti Esterni -Certificazione interna del processo (metodo)	Apertura agli Utenti esterni Confronto con realt� migliori in contesti regionali, nazionali

- Aspetti primari della politica del piano di miglioramento sono:

- ✚ Innalzamento del livello qualitativo dei servizi offerti ed erogati e della soddisfazione degli Utenti;
- ✚ il mantenimento e il perseguimento del miglioramento continuo del Sistema di Gestione per la Qualità descritto nel Manuale della Qualità;
- ✚ l'attenzione alle innovazioni metodologiche e di processo, al fine di realizzare i cambiamenti necessari;
- ✚ l'introduzione delle esperienze accumulate dall'Istituto, anche attraverso l'analisi delle stesse, sia su l piano didattico che organizzativo per migliorare la qualità dei servizi offerti e realizzati;
- ✚ l'aggiornamento professionale del personale dell'Istituto, per raggiungere i risultati programmati e per mantenere e, possibilmente, superare i livelli di qualità raggiunti.

L'Istituto persegue questa politica attraverso:

- ❖ un'organizzazione flessibile delle attività didattiche, che faciliti l'individualizzazione dell'insegnamento attraverso l'attivazione della modularità, l'aggiornamento dei programmi, la sensibilizzazione ai temi della interculturalità, la forte attenzione alle attività di sostegno;
- ❖ la trasparenza dell'azione didattica e di valutazione e la documentazione degli obiettivi per consentire il coinvolgimento nel processo formativo delle famiglie degli studenti;
- ❖ l'attivazione di progetti volti a soddisfare specifiche esigenze educative e a valorizzare le eccellenze (Borse di studio premiali);
- ❖ una collaborazione continuativa con le strutture del territorio (equipe multidisciplinare della A.S.L., cooperativa di servizi , Comune, Informagiovani, Aziende) che prestano particolare attenzione alle persone diversamente abili o in situazione di svantaggio;
- ❖ l'impegno ad organizzare strumenti di monitoraggio e criteri di valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dei singoli progetti e dell'offerta formativa, in un'ottica di miglioramento della qualità del servizio scolastico;
 - ❖ la costruzione e la definizione di un piano di aggiornamento costante, indirizzato ai docenti e al personale ATA per lo sviluppo della professionalità che comporti una ricaduta positiva sull'Istituto.

la disponibilità di n. 5 laboratori e tutte le aule informatizzate per le lezioni interattive ed esercitazioni pratiche e dalla possibilità di accesso alle strutture scolastiche anche in orario pomeridiano, condizione indispensabile per la concreta

A tal fine, la Dirigenza si impegna a:

- ✓ definire, nel corso dei “riesami della Direzione”, obiettivi misurabili, da raggiungere a breve/medio termine e che siano in linea con la presente politica;
- ✓ garantire - nell'ambito dei vincoli normativi - la programmazione e la gestione delle risorse umane, delle infrastrutture e degli ambienti di lavoro, in modo tale da rendere il Sistema di gestione per la qualità idoneo ad assicurare la soddisfazione degli Utenti,
- ✓ garantire che il personale docente e non docente operi costantemente nel rispetto delle norme del Sistema di Gestione per la Qualità definite nel Manuale della Qualità e nelle procedure dell'Istituto, in particolare attraverso azioni mirate di formazione del personale, sia sulle modalità di attuazione del Sistema di gestione per la qualità sia sugli aspetti tecnici di competenza;
- ✓ monitorare la soddisfazione degli Utenti, anche attraverso la raccolta di dati e l'analisi dei reclami e dei suggerimenti.

L'I.I.S. da quest'anno è stato riconosciuto soggetto promotore formativo di riferimento,(adesione a Garanzia Giovani) e, pertanto, come risorsa del sistema territoriale che, nell'ambito specifico della sua attività, è in grado di contribuire ad accrescere le risorse umane, rendendole capaci di partecipare consapevolmente allo sviluppo sostenibile .

In riferimento all'ampliamento dell'Offerta Formativa sia curricolare che extracurricolare, si intende:

- produrre un forte impegno nel perseguimento di obiettivi formativi più generali, quali il rispetto della persona, dell'ambiente, della legalità e delle diversità che rappresentano i principi fondamentali della Costituzione.
 - aggiornare costantemente le proprie dotazioni scientifiche, informatiche e tecniche;
 - porre gli studenti , fin dal loro primo inserimento, in condizioni di operare con moderne strumentazioni informatiche per favorire l'acquisizione di conoscenze tecniche e di capacità di progettazione e di comunicazione sempre più richieste dall'attuale contesto socio-economico ;
 - realizzare per gli studenti diversamente abili percorsi individualizzati e progetti specifici adatti a svilupparne le potenzialità e la creatività, al fine di permettere la piena integrazione sociale anche nell'ottica del futuro inserimento nel mondo del lavoro (stage personalizzati).
 - porre particolare cura allo studio delle lingue straniere, in particolare della lingua inglese, nella consapevolezza che il possesso di competenze linguistiche costituisca indispensabile veicolo di conoscenza oltre che di comunicazione ;
 - attraverso gli stage, avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, creando percorsi di alternanza scuola-lavoro e tirocini formativi certificabili presso aziende ed esercizi commerciali che facilitano l'acquisizione di conoscenze e di competenze direttamente spendibili in ambito lavorativo;
 - attivare e mantenere costanti rapporti con il sistema produttivo aziendale locale, provinciale e regionale e si interfaccia con l'Università e la Formazione Tecnica Superiore post- diploma.
- ❖ attuazione e realizzazione del P.O.F.

RELAZIONE GIUNTA ESECUTIVA AL P.A. ES. FIN. 2015

7- LA VERIFICA E MODIFICA DEL PROGRAMMA ANNUALE -

Le linee di indirizzo e di priorità indicate dal POF per il P. A. Es. Fin. 2015

La Giunta Esecutiva, nella seduta del **13/02/2015**, ha esaminato il Programma Annuale predisposto dal Dirigente Scolastico e dal Direttore Amministrativo **per l'anno 2015 riguardo all'allocazione delle risorse in coerenza con quanto deliberato dal Collegio Docenti e dal C.I.** in riferimento ai documenti previsti e allegati alla presente unitamente alle schede tecnico-finanziarie del Direttore dei Servizi Generali Amministrativi

La presente Relazione corredata da una introduzione generale, la sottopone al Consiglio di Istituto per l'adozione della relativa delibera di approvazione.

Più precisamente si intende illustrare e sottolineare , a seguito dei criteri espressi dal C.I. e delle scelte organizzative e didattiche deliberate dal Collegio Docenti, la connessione fra il POF a.s. 2014/2015 nel suo insieme e nelle sue articolazioni di progetto - e la struttura del P.A es. fin. 2015, ai fini di poter consentire la valutazione degli obiettivi individuati dagli Organi competenti circa l'impiego delle risorse (criteri POF art. 3 DPR 275/'99) e il controllo sull'unitarietà del servizio e di gestione .

La relazione segue la stessa struttura del POF e si articola nelle seguenti parti:

- ❖ **Relazione del Dirigente Scolastico-(Parte prima in premessa-generalità- normativa e aspetti procedurali a seguito nuove disposizioni**
- ❖ **Relazione Previsionale Programmatica dell'Esercizio Finanziario 2014 G.E.- (doc. schede finanziarie in allegato redatte dal DSGA-)**

La presente relazione al Programma Annuale per l'Esercizio Finanziario 2015 viene formulata

tenendo conto delle seguenti disposizioni normative di riferimento e delle deliberazioni degli Organi Collegiali di Istituto, in merito all'approvazione e all'adozione del Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2014/2015. L'analisi del contesto e della situazione di partenza, confrontata con i risultati precedenti (vedi relazione RSQ e del Ds al Collegio Docenti e al Consiglio di Istituto), ha fatto emergere punti di forza e di debolezza sui quali si è focalizzata la riflessione per la progettazione del POF e del **Programma annuale 2015**. Sui punti di forza si è fatto leva per mantenere, valorizzare e migliorare quanto di positivo è stato fatto e si intende portare avanti anche in vista della direttiva S.N.V.; sui punti di debolezza si sono costruite azioni di contrasto in chiara controtendenza con il passato, volte a interrompere alcuni trend in parte negativi (calo di iscrizioni sede coordinata, motivazione del personale interno non sempre partecipe alle formazioni non obbligatorie, abbandoni scolastici prime classi soprattutto professionali per proseguire alla formazione professionale). Questa politica scolastica ha contribuito in misura notevole sia alla diffusione ed al consolidamento della cultura della responsabilità condivisa e, conseguentemente, alla cultura progettuale, intesa come valorizzazione delle risorse disponibili in funzione di obiettivi validi, condivisi, dichiarati, rendicontabili, sia allo sviluppo delle nuove proposte progettuali e adesioni a progetti regionali, contribuendo a coniugare efficienza organizzativa ed efficacia qualitativa sul piano didattico di istruzione e formazione per una quale "gestione strategica" dell'unitarietà del servizio. In tutto questo ci si ripropone l'obiettivo di favorire le iniziative intese a soddisfare il più possibile gli specifici e diversificati bisogni della nostra utenza in modo da realizzare più alti livelli di educazione, di formazione di orientamento.

Le nuove modalità di gestione amministrativo - contabile delle istituzioni scolastiche, centrate sul concetto di budget, consentono una gestione flessibile del programma annuale. Tale flessibilità si concretizza nella possibilità di modificare nel corso dell'anno scolastico il programma stesso. Le operazioni di modifica consentono sostanzialmente di armonizzare l'attività didattica, che si sviluppa sull'anno scolastico, con quella finanziaria legata, invece, all'anno solare; inoltre consentono tutte le variazioni in itinere che dovessero rendersi necessarie per la realizzazione dei progetti e delle attività inserite nel Piano dell'Offerta Formativa. Il processo si articola in due fasi distinte:

- _ fase preliminare in cui il Consiglio d'Istituto verifica, **entro il 30 Giugno** di ciascun anno, le disponibilità finanziarie della scuola, nonché lo stato di attuazione del Programma Annuale;
- _ fase esecutiva in cui il Consiglio d'Istituto può apportare modifiche parziali al programma, su proposta del Dirigente Scolastico e della Giunta esecutiva da lui presieduta, in relazione anche all'andamento del funzionamento amministrativo e didattico generale ed a quello attuativo dei singoli Progetti ed Attività

8- IL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO E DIDATTICO

Da una analisi delle disponibilità finanziarie effettivamente erogate, il P.A. es .fin. 2015 si è basato sugli adempimenti amministrativi rispondenti alle esigenze espresse. La pianificazione gestionale è stata operata in ottemperanza agli aspetti cogenti della L.150/09.

Le disposizioni in vigore e di seguito richiamate e le risorse assegnate dallo Stato, costituenti la dotazione ordinaria dell'Istituto si intendono utilizzate senza altro vincolo di destinazione che quello prioritario per lo svolgimento delle attività di istruzione, formazione e orientamento proprie dell'Istituzione scolastica, come previsto dal POF.

Il Programma Annuale 2015 rispecchia, pertanto, i principi del regolamento di contabilità (Decreto 44 del 1° febbraio 2001), ed è stato impostato nel rispetto delle disposizioni impartite dal MIUR con le annuali. Il prospetto sotto riportato riassume le norme, i provvedimenti e i dati di riferimento relativi alle assegnazioni dei finanziamenti del **P.A. Es.Fin 2015**

Lo stanziamento di **bilancio relativo all'anno finanziario 2015** (**Nota prot. n. 18313 16.12.2014**) è risultato scarso per quanto attiene al funzionamento Amministrativo e didattico, sia per i contributi esterni (Enti e Ministeri), sia per i contributi liberali delle famiglie, oltre ai contributi della dotazione ordinaria che sono stati sostanzialmente progressivamente decurtati negli anni. Con **Nota MIUR prot. n. 18313 del 16.12.2014, ai sensi del D.I. n. 44/'01, art.2 c.7** la risorsa assegnata a codesta Istituzione

scolastica per l'anno scolastico 2015 (**gennaio- agosto**) ammonta a **€ 17.510,66** da iscriversi in **Entrata nel Mod. A** in conto competenza all'aggr. "02 Finanziamento dello Stato" Voce "01 Dotazione Ordinaria" di cui all'art. 1, c.2 D.I. n.44/'01 e che potrà essere oggetto di integrazioni.

A seguire verrà trasmessa la quota riferita al periodo settembre- dicembre 2015.

Tale risorsa, come recita la Nota, è stata calcolata sulla base del D.M. n.21/'07 sulla base dei parametri dimensionali e di struttura di cui alla tabella 2 Quadro A:

- ✓ **€ 1.333,33 quota fissa per Istituto;**
- ✓ **€ 533,33 per sede aggiuntiva;**
- ✓ **€ 12.928,00 quota per alunni;**
- ✓ **€ 544,00 quota alunni diversamente abile;**
- ✓ **€ 2.172,00 scuole capofila ambito territoriale di Revisione dei Conti;**

-La somma di **€ 6.194,42** è stata assegnata per supplenze brevi a carico dell'Amm.ne e dell'IRAP (l.d.) sulla base del D.M. n.21/'07 e non deve essere prevista in bilancio in applicazione all'art. 7 c.38 D.L.n.95/2012 - (Cedolino Unico art.2 c.197 L.191/'09 di cui alla L.Fin. 2010);

Con prot. n. 628 del 16.01.2015, il MIUR comunica l'assegnazione ed erogazione tramite C.U. del saldo supplenze brevi e saltuarie pari ad € 5.775,68 (l.d.) sul capitolo 1230 e piano gestionale 1 per prestazioni fino al 31.12.2014(D.D.G. n.2 del 14.01.2015). Tale somma completa il saldo periodo settembre- dicembre 2014.

-L'integrazione, seppur esigua, pervenuta con **Nota MIUR del 15.12.2014 riguardo al capitolo 1194** e piano gestionale 1 "funzionamento amm.vo e didattico" di cui all'art.2 del D.M. 21.05.2014 n. 351 di **€ 3.246,04** ha consentito maggior respiro a quanto messo in campo dal POF.

-Vengono assegnate inoltre le somme spettanti per gli **Es.di Stato** il cui compenso l.d. spettante per ogni classe terminale ammonta a **€ 4.000,00;**

-Con comunicazioni successive, il MIUR potrà disporre eventuali integrazioni alla risorsa finanziaria assegnata di cui sopra:

- Per l'alternanza scuola-lavoro sulla base del D.M.art. 1, c. 601, della legge 296/2006 per l'e.f. 2014;
- per le misure incentivanti per i progetti relativi le aree a rischio(cfr. art. 9 CCNL 29/11/2007);
- per le attività complementari di educazione fisica (attività subordinata all'effettiva realizzazione dei progetti)
- per i corsi di recupero.
- per le attività previste dalla legge 440/1997

Finanziamenti esterni : (Ditta D.I.A.- distributori- Bar -tramite il contributo per l'ampliamento dell'Offerta formativa-) , progetti finanziati dagli Enti Locali e territoriali, adesione implementazione O.F. tramite gli IeFP, Sei Più', etc.

Cio' premesso si sottolinea come l'attuale sistema di contabilità si riferisca al Codice dei Contratti Pubblici *Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163*. Pertanto il P.A., direttamente raccordato al POF, traduce in termini finanziari di budget le attività progettuali definite nel Piano dell'Offerta Formativa, realizzando una corrispondenza tra progettazione didattica e programmazione finanziaria.

9- IL PROGRAMMA ANNUALE 2015

Il Programma Annuale, come nella previsione dell'art. 2 del D. n.895/'01 si esprime in termini di competenza nel rispetto dei sotto indicati criteri:

- ❖ **annualità** (è riferito all'esercizio finanziario 2014);
- ❖ **trasparenza** (mediante la pubblicazione all'albo dell'Istituto entro 15 giorni dalla sua approvazione sul sito web);

- ❖ **universalità** (comprende tutte le entrate e tutte le spese);
- ❖ **integrità** (comprende le entrate certe e le spese corrispondenti all'effettiva gestione che ne sarà fatta)
- ❖ **unità**
- ❖ **veridicità.**

9.1- PREMessa NORMATIVA : SINTESI NORME

1. **art. 21 della legge 15 marzo 1997 n. 59**che, al c. 5, prevede la costituzione della dotazione finanziaria alle scuole rappresentata da "assegnazione ordinaria" e "perequativa" senza altro vincolo di destinazione se non quello dello svolgimento dell'attività di istruzione, formazione e orientamento;
2. **D.P.R. n. 275 del 8 marzo 1999**"Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche" che definisce le diverse forme di autonomia tra le quali quella finanziaria ed amministrativa con la quale le scuole assumono competenze rispetto all'amministrazione e gestione del patrimonio e delle risorse, anche attraverso il reperimento di fondi propri per integrare la quota di finanziamento statale;
3. **D.I. 1 febbraio 2001 n. 44**Regolamento su "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche", in particolare artt. 2, 3, 4,5,20,21,22;
4. **D.P.R. n. 352 del 4 agosto 2001**che, modificando l'art. 12 del D.P.R. 275 del 8.03. 1999, ha disposto per tutte le istituzioni scolastiche l'adozione dal 1° gennaio 2002 del programma annuale previsto dal D.I. n. 44 del 1° febbraio 2001;

D.M. 1 marzo 2007, n. 21 e la nota del 14 marzo 2007, prot. N. 151 della Direzione

Generale per la politica finanziaria e per il bilancio, *con la quale sono state diramate indicazioni operative per la predisposizione del Programma annuale delle istituzioni scolastiche per il 2007;*

Legge 27.12.2006, n.296 – Finanziaria 2007, che prevede al comma 601 l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero della Pubblica Istruzione, di due fondi destinati l'uno alle "competenze dovute al personale delle istituzioni scolastiche con esclusione delle spese per stipendi al personale a tempo determinato ed indeterminato" e l'altro al "funzionamento delle istituzioni scolastiche".

· **Legge n. 191/2009** (Legge finanziaria per il 2010) art. 2 comma 197);

· **Art. 8 c. 14 D.L. 78/2010** convertito con modificazioni in L. 122/2010 (Utilizzo economie derivanti dall'applicazione dell'art. 64 DL 112/08 convertito in Legge 133/'08);

· **Nota Ministeriale prot. n 8110 del 17 dicembre 2012** avente ad oggetto "Istruzioni per la predisposizione del Programma annuale per l'e.f. 2013"

· **Nota Ministeriale prot. n 6348 del 17 settembre 2013** recante "istruzioni per l'aggiornamento del P.A. es fin. 2013- periodo settembre/ dicembre "

· **Intesa MIUR- OO.SS. del 26 novembre 2013** "assegnazione di una quota parte delle risorse disponibili per il miglioramento dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2013/2014. "

· **Nota Ministeriale prot. n 8903 del 3 dicembre 2013** Programma annuale per l'e.f. 2014

· **Nota Ministeriale prot. n 9144 del 5 dicembre 2013** avente ad oggetto "Istruzioni per la predisposizione del Programma annuale per l'e.f. 2014"

- **Nota Ministeriale prot. n 9144 del 5 dicembre 2014** avente ad oggetto "Istruzioni per la predisposizione del Programma annuale per l'e.f. 2015"

- **Nota Ministeriale prot. n .18234 al P.A. del 15 dicembre 2014**

- **Nota Ministeriale prot. n 628 del 16 gennaio 2015** avente ad oggetto "Saldo supplenze brevi e saltuarie per prestazioni al 31.12.2014" (DDG n.2 14.01.2015)

Pertanto, sulla base di quanto già citato in premessa, la Progettazione di Istituto ha dovuto tener conto necessariamente del fatto che i finanziamenti statali non sono sufficienti per la realizzazione di tutte le attività progettuali e non, inserite nel POF. Pertanto, l'istituto, accanto alle risorse relative all'Avanzo di amministrazione e alla dotazione ordinaria statale, si propone ancora una volta di reperire risorse finanziarie esterne aggiuntive (Fiso, Garanzia Giovani, IeFP, ecc) e utilizzando i buoni rapporti di collaborazione esistenti con gli Enti locali in generale, con l'Ecipar- Cefal , con le aziende del territorio (CNA) l' associazionismo locale (Linkeen, Maestri del Lavoro, CIDI)

È chiaro che gli stanziamenti previsti per le spese riflettono le risorse finanziarie a disposizione dell'Istituto e sono strettamente correlati alle spese che si prevede di sostenere effettivamente, attraverso una gestione ispirata ai criteri di efficacia, efficienza e trasparenza, che tiene conto, oltre che delle risorse finanziarie, anche:

- delle risorse umane e delle specifiche professionalità presenti nella scuola;
- delle caratteristiche logistiche della scuola;
- delle strutture e delle dotazioni strumentali di cui la scuola dispone;
- alle risorse umane e strumentali presenti nella scuola;
- del fatto che gran parte delle risorse finanziarie disponibili relative al finanziamento statale è destinato alle spese obbligatorie.

Pur tenendo presenti tali condizioni, alcune anche limitative, e pur considerando che in ogni caso la gestione deve tendere al miglioramento del servizio che la scuola istituzionalmente è tenuta ad offrire, nella elaborazione del Programma Annuale si è cercato di indirizzare le risorse su quelle spese, che possano:

- migliorare l'Offerta Formativa di cui la scuola si fa attrice e garante,
- promuovere i processi di innovazione attivando le risorse normative e concettuali introdotte dall'Autonomia;
- migliorare la cultura dell'ambiente come luogo della comunità dialogante, promotrice di benessere e di competenze durevoli e spendibili;
- rafforzare il patrimonio delle risorse didattiche, scientifiche, informatiche di cui la scuola già in parte dispone;
- promuovere i processi di formazione in servizio per gli studenti e per tutto il personale;

Sulla base di quanto premesso, nella redazione del **Programma Annuale 2015**, si procede all'esame delle singole aggregazioni e delle singole voci sia di **entrata** che di **spesa**.

In particolare Alle "attività di investimento" - A4 è stata dedicata, com'è tradizione della scuola, una particolare attenzione finalizzata al potenziamento dell'esistente, ma anche a nuovi investimenti necessari per far fronte ad una richiesta di locali attrezzati sempre crescente.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI : CRITERI – CONTROLLO DI GESTIONE -

Dopo aver attentamente analizzato le indicazioni contenute nel POF e tenendo conto delle risorse disponibili, anche in termini di personale della scuola, si riportano gli obiettivi gestionali da realizzare.

-garantire il più possibile la continuità nell'erogazione del servizio scolastico, mediante l'attribuzione del supporto allo studio (pausa didattica/ recupero in itinere(15 gg.) - sportelli di supporto antidispersione – C.I.C. - e biennio- triennio da marzo 2015), di incarichi di supplenze temporanee per la sostituzione del personale assente e mediante un'organizzazione flessibile dell'orario di servizio del personale ATA-

-sostenere l'utilizzo razionale e collaborativo delle risorse umane assegnate, allo scopo di garantire il miglioramento complessivo dell'azione amministrativa e didattica (questa azione prevede il pieno utilizzo delle risorse assegnate per la retribuzione dei docenti incaricati di funzione strumentale, dei docenti collaboratori del dirigente (Staff) e in generale dei docenti inseriti nel piano delle attività con incarichi gestionali; coinvolge anche il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, al quale vengono attribuiti gli incarichi specifici previsti dal C.C.N.L.;

-perseguire una attenta politica di valorizzazione delle risorse umane e professionali, utilizzando la motivazione, la delega di responsabilità e la costituzione di team efficaci, promuovendo la formazione e l'iniziativa personale in relazione alle diverse competenze professionali da sviluppare

PARTE PRIMA: CRITERI SEGUITI PER LA COMPILAZIONE DEL P.A. ANALISI SPESE/ENTRATE

Il quadro finanziario delle risorse a disposizione viene quindi presentato attraverso il Programma Annuale e l'Avanzo di Amministrazione dell'anno precedente.

NORME	PROVVEDIMENTI	OGG. di Rif.
D.I. n.44/'01	Regolamento di contabilità	Art.2 (anno finanziario e P.A.); Art.3 (Avanzo di Amm.ne) Art.4 (Fondo di Riserva) Art. 8 (Es. Provv.) Art.17 (Fondo minute Spese)
L.n.296/'06	Nuove modalità di assegnazione e di erogazione dei finanziamenti	Art.1
D.M. n.21/'07	Determinazione dei parametri e criteri per l'assegnazione dei finanziamenti	
L.n.191/'09	Legge finanziaria 2010- Istituzione CEDOLINO UNICO a decorrere dal 1/01/2011	Art.2
L.440/'97	Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa	Artt. 1,3
INTESA del 26.11.2013	Siglata l'intesa sindacale relativa all'assegnazioni quota parte risorse MOF 2013/2014	Indicazioni quote da iscrivere nel bilancio e quote virtuali periodo sett./dicembre 2013
Nota MIUR N.9144 del 5 dicembre 2013.	Indicazioni criteri assegnazione risorse Programma Annuale 2014. Tale risorsa è stata calcolata dal MIUR sulla base del D.M.n.21/2007 per il periodo gennaio-agosto 2013	Indicazioni quote da iscrivere nel bilancio e quote virtuali (8/12) per supplenze e MOF
Nota MIUR N.18234 del 15 dicembre 2014.	Indicazioni criteri assegnazione risorse Programma Annuale 2014.	Indicazioni quote da iscrivere nel bilancio e quote virtuali

Sulla base di quanto premesso, nella redazione dei Programma Annuale, si procede all'esame delle singole aggregazioni e delle singole voci sia di **entrata** che di **spesa**. (**vedi schede allegate**)

Per la stesura del **P.A Es. Fin 2015** sono stati analizzati e considerati i seguenti dati risultanti dal Mod. C quali strumenti derivanti dalla situazione amministrativo-contabile **al 31.12.2014** :

SALDO DI CASSA al 01.01.2014	€ 152.559,96
TOTALE ENTRATE RISCOSSE	€ 282.551,26
TOTALE SPESE PAGATE	€ 292.267,66
SALDO DI CASSA al 31.12.2014 (vedi estratto conto bancario)	€ 142.843,56
RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2014 anni precedenti	€ 321.102,26
RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2014 dell'esercizio 2014	€ 29.868,36
RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2014 anni precedenti	€ 31.257,05
RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2014 dell'esercizio 2014	€ 36.759,17
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DEFINITIVO (Mod. C)	€ 425,797.96

Le sempre più modeste Entrate da parte dei Finanziamenti dello Stato hanno portato questa Amministrazione ad una gestione sempre più attenta alle spese e alla massima trasparenza

relativamente ad ogni movimento contabile posto in essere (acquisti procedure incarichi ecc.) In sintesi la progettazione di tutte le iniziative dell'Istituto ha necessariamente dovuto tener conto delle condizioni finanziarie che rappresentano il contesto di realtà entro il quale i vari organismi della scuola compiono le scelte per rispondere adeguatamente alle esigenze ed ai fabbisogni dell'utenza.

ENTRATE- MOD. A

	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		425.797,96
01	01	Non vincolato	342.275,54
	02	Vincolato	83.522,42
	FINANZIAMENTI DELLO STATO		31.206,15
02	01	Dotazione ordinaria	25.624,08
	03	Finanziamento compensi revisori dei conti	2.172,00
	03	Altri finanziamenti non vincolati	
	04	Altri finanziamenti vincolati (alternanza scuola -lavoro)	3.410,07
	05	Fondo Aree Sottoutilizzate FAS	
	FINANZIAMENTI DALLA REGIONE		
03	01	Dotazione ordinaria	
	02	Dotazione perequativa	
	03	Altri finanziamenti non vincolati	
	04	Altri finanziamenti vincolati	
	FINANZIAMENTI DA ENTI LOCALI O DA ALTRE IST. PUBBLICHE		
04	01	Unione Europea	
	02	Provincia non vincolati	
	03	Provincia vincolati	
	04	Comune non vincolati	
	05	Comune vincolati	
	06	Altre Istituzioni	
	CONTRIBUTI DA PRIVATI		
05	01	Famiglie non vincolati	
	02	Famiglie vincolati (15.000,00 gite scolastiche)	85.000,00
	03	Altri non vincolati	
	04	Altri vincolati	
	PROVENTI DA GESTIONI ECONOMICHE		
06	01	Azienda agraria	
	02	Azienda speciale	
	03	Attività per conto terzi	
	04	Attività convittuale	
07	ALTRE ENTRATE		
08	MUTUI		
Totale Entrate			542.004,11

I criteri guida condivisi in sede OO.CC. e perseguiti sono i seguenti:

- ✚ attribuire ad ogni Progetto un budget , evitando di caricare le Attività di spese improprie.
- ✚ realizzare una corrispondenza tra progettazione didattica e programmazione finanziaria.
- ✚ Incentivare progetti ispirati al miglioramento dell'offerta didattica in un'ottica di qualità formativa e dell'organizzazione dell'istituto scolastico nell'ambito dei criteri e delle risorse stabilite dal C.I. (art.3 c.3 DPR 275/'99);
- ✚ Valorizzare progetti dalla forte valenza formativa e dalle caratteristiche di trasversalità, innovazione e miglioramento dell'offerta educativa miranti al successo scolastico (supporto allo studio/ BES);
- ✚ Incentivare e promuovere le attività di Formazione in servizio .
- ✚ Favorire accordi con il territorio per incrementare e migliorare la qualità dei servizi anche mediante il reperimento di risorse aggiuntive (enti locali, provincia, regione, associazioni, ecc.);
- ✚ Attuare iniziative in proprio per reperire proventi per la scuola riutilizzabili esclusivamente per l'attuazione di premialità di studenti meritevoli (contributo volontario stakeholders)
- ✚ Monitorare in corso d'anno, con fasi di audit interne, l'attuazione del P.O.F. tramite un controllo di gestione.

L'allocazione delle risorse è stata effettuata in stretta relazione a scelte di qualificazione e di ampliamento dell'offerta formativa nonché la dotazione, per ogni aula, di video-proiettori.

Con queste risorse l'Istituto intende migliorare ed ampliare la qualità del servizio scolastico, perseguire le linee programmatiche e gli itinerari didattici – culturali così come proposti dal "Piano Offerta Formativa" dell'IIS "Manfredi- Tanari" del P.O.F.

SPESE vedi MOD. A

ATTIVITA'		98.443,36	
A	A01	FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO GENERALE	32.245,94
	A02	FUNZIONAMENTO DIDATTICO GENERALE	33.228,69
	A03	SPESE DI PERSONALE	
	A04	SPESE DI INVESTIMENTO	22.669,34
	A05	MANUTENZIONE EDIFICI	10.299,39
PROGETTI		121.460,68	
P	P01	POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA PER UNA SCUOLA DI QUALITA'	26.848,55
	P02	INTERVENTI INTEGRAZIONE STUDENTI DISABILI	6.936,40
	P03	EDUCAZIONE AMBIENTE E SICUREZZA /VIAGGI-VISITE-STAGE	26.000,00
	P04	ORIENTAMENTO SCUOLA E TERRITORIO	15.410,07
	P05	SERVIZI AGLI STUDENTI: BENESSERE - C.I.C. - INTEGRAZIONE E RECUPERO	10.326,12
	P06	IEFP TRIENNIO 2011/13 N. 8 ULTIMO ANNO.	17,52
	P07	IEFP TRIENNIO 2012/14 N. 4 SECONDO ANNO.	19.729,28
	P08	IEFP TRIENNIO 2013/15 N.7 PRIMO ANNO.	10.727,02
	P09	PROGETTO FIXO	3.374,05

	P10	PROGETTO IFTS	2.091,67
	GESTIONI ECONOMICHE		
G	G01	AZIENDA AGRARIA	
	G02	AZIENDA SPECIALE	
	G03	ATTIVITÀ PER CONTO TERZI	
	G04	ATTIVITÀ CONVITTUALE	
R	FONDO DI RISERVA		800,00
	R98	FONDO DI RISERVA (D.I.44/01 pari al 5%)	800,00
TOTALE USCITE			
Z	Z01	DISPONIBILITA' FINANZIARIA DA PROGRAMMARE	321.300,07
TOTALE A PAREGGIO			542.004,11

Per quanto riguarda l'impostazione delle previsioni di spesa, si sottolinea innanzitutto che essa è la risultante, oltre che della programmazione integrata didattico/finanziaria, di cui si è fatto cenno nelle pagine precedenti, anche delle varie fonti di finanziamento, che complessivamente sostengono il funzionamento didattico-organizzativo e la struttura tecnico/amministrativa.

A tal fine, anche se il bilancio della scuola, come già quelli degli esercizi precedenti, è un bilancio caratterizzato dai limiti di un trasferimento di mezzi finanziari di provenienza ministeriale decrescente ormai da anni, gli organismi di gestione dell'istituto hanno deliberato le spese, tenendo conto della necessità di fornire comunque un'offerta didattica adeguata, in linea con il crescente bisogno di servizi di supporto allo studente e di garantire il funzionamento di tutta la struttura scolastica, grazie al contributo delle famiglie.

Per quanto attiene alla dimostrazione analitica delle poste finanziarie che compongono la previsione di spesa, si ritiene di dover porre in evidenza quelle riguardanti quelle indicate nelle schede allegate e loro finalizzazioni.

ELENCO DELLE RISORSE DISPONIBILI

- 1-finanziamenti vincolati e non vincolati provenienti dallo Stato o da altri soggetti istituzionali;
- 2-contributi liberali da parte delle famiglie;
- 3-contributi di altri soggetti (Fondazione del Monte progetto CIC - supporto psicologiche); proventi da compartecipazione in progetti EU (Min. del Lavoro-Garanzia Giovani);
- 4-proventi da parte della compartecipazione IFTS- rete politecnica; proventi da parte dell'USR/ER (Alternanza) n. 1 progetto ITC Tanari finanziato ;
- 5-proventi da parte EE.LL.(funzionamento sempre piu' esigui) e Regione (IeFP) .

AGGREGATI E PROGETTI(VOCI DEL P.A.) -RIFERIMENTO ALLE SCHEDE ALLEGATE

Per l'analisi della struttura dei costi, si è tenuto conto delle Schede di attività/azione presentate nell'ambito di ogni progetto dai docenti e approvate dal Collegio dei Docenti e dei costi connessi all'organizzazione, tenuto conto delle caratteristiche dell'Istituto

Come previsto nel Regolamento di contabilità (Decreto n. 44/2001) l'art. 2, c. 5 prevede che nel l'elaborazione del P.A. le Entrate siano aggregate secondo la loro provenienza e gli stanziamenti di Spesa siano aggregati per esigenze di:

A01- Funzionamento Amministrativo generale,
 A02- Funzionamento Didattico generale
 A03- Spese di Personale
 A04-Spese di Investimento
 A05-Manutenzione Edifici

B) Progetti da realizzare inseriti nelle macroaree . (P 01...10)

C) Z disponibilità da programmare (nella Z è stata accantonata la somma relativa ai Residui attivi a.p. non ancora finanziati dal MIUR)

Come stabilito dal MIUR , il P.A. è strutturato e costituito dai seguenti modelli:

"modello A"	riporta in sintesi tutte le voci di entrata e di spesa afferenti il P.A.
"modello B"	Scheda illustrativa finanziaria - compilata per ciascuna Attività/ Progetto (P) inclusi nel programma; ad integrazione della stessa è prevista la compilazione della scheda "Sintesi piano dell'offerta formativa: sezione 1 - Descrittiva";
"modello C"	Riporta la situazione finanziaria a fine esercizio 2014 (al 31/12/2014) (fondo di cassa e avanzo complessivo);
"modello D"	Viene indicato <u>l'avanzo utilizzato distinto tra importo vincolato e non vincolato</u> , così come <u>ripartito tra attività e progetti</u> ;
"modello E"	Trattasi di quadro <i>Riepilogativo per tipologia di spesa</i> di cui all'art.19 del D.I. n.44/2001, consistente nelle <i>spese programmate</i> per tutti i progetti ed attività, sulla base di nove indicatori corrispondenti ai nove raggruppamenti delle spese previsti nella sezione "spese" della scheda illustrativa finanziaria.

Nella presente relazione **al P.A.es.fin.2015** sono stati illustrati gli indirizzi generali di gestione e d'amministrazione, in riferimento:

- ❖ agli obiettivi da realizzare
- ❖ alla conseguente destinazione (allocazione) delle risorse finanziarie;

tutto cio'sulla base di quanto dettagliatamente previsto nelle allegate schede tecniche alle quali si rimanda per una analisi delle voci previste in Entrata ed in Uscita

9.2-RELAZIONE DESCRITTIVO- FINANZIARIA

La presente relazione descrittivo-finanziaria viene sottoposta da parte della Giunta Esecutiva al C.I. e allegata al Programma Finanziario relativo all'es. fin 2015, in ottemperanza alle disposizioni contenute nel D.I. 1 febbraio 2001 n. 44, alle successive disposizioni ministeriali attuative e, in particolare, alla L.n.296 del 27/12/06, relativa al nuovo sistema di finanziamento delle scuole statali.

Essa si intende mirata a mettere in evidenza alcuni aspetti che sono alla base sia dell'impostazione gestionale generale, sia delle scelte di allocazione delle risorse nei singoli progetti ed attività. Riteniamo, infatti, che il Programma annuale debba essere concepito ed utilizzato come lo strumento di sintesi, in

grado di integrare, in una medesima logica, la progettazione didattica e quella finanziaria; contemporaneamente dovrà fungere da guida costante per l'attività di tutto l'anno.

In merito alle disposizioni contenute nella suddetta normativa, le risorse assegnate dallo Stato, costituenti la dotazione ordinaria di istituto, sono utilizzate senza altro vincolo di destinazione che quello prioritario dello svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie dell'Istituzione scolastica, come previste e organizzate nel Piano dell'Offerta Formativa. Si sottolinea come le norme impongano una stretta correlazione e coerenza tra il P.A. inteso come documento politico contabile e il P.O.F. quale documento politico di carattere generale dal quale emergono i diversi livelli della progettazione d'Istituto (curricolare, educativa, organizzativa) ed interamente revisionato lo scorso anno per meglio rispondere ai bisogni, alle richieste dell'utenza e nel rispetto della Politica della qualità che contraddistingue i vari processi.

Lo stesso Programma ha tenuto in debito conto l'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa attraverso la realizzazione dei vari Progetti, tutti rispondenti agli obiettivi formativi "Indicazioni" ministeriali" opportunamente coniugati con le esigenze socio economiche e culturali del territorio di riferimento e **le aspettative degli utenti e tenuto conto degli scarsi finanziamenti relativi sia alle spese di manutenzione (E.L.) ma anche al contributo liberale fino ad oggi pervenuti.**

L'attuale sistema di contabilità , caratterizzato dal confronto tra gli obiettivi prefissati ed i risultati raggiunti , rappresenta lo strumento per l'esercizio del "controllo di gestione" il quale va inteso come lo strumento che consente all'Amministrazione di prendere le varie decisioni.

La G.E fa presente che l'elaborazione del Programma Annuale, dunque, è stata preceduta da una pianificazione progettuale del Piano dell'offerta formativa sia contemporaneamente, di tutte le voci che compongono le risorse finanziarie dell'Istituto. (schede POF). Pertanto il P.A. es. fin. 2015 è direttamente raccordato con il POF e traduce in termini finanziari di budget le strategie progettuali definite nel Piano dell'Offerta Formativa, realizzando una corrispondenza tra progettazione didattica e programmazione finanziaria.

Tenuto conto che l'Istituto IPC Manfredi-ITC Tanari di Bologna, quale centro di formazione a carattere commerciale attivo da oltre 150 anni dal 2012/2013 ha ottenuto la certificazione ISO 9001/2008 "di qualità a partire dall'anno 2011, e intende perseguire quale criterio prioritario POF, la crescita e sviluppo , attraverso la formazione, di tutte le sue componenti secondo la politica del "life long learning" al fine di perseguire il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, di tutte le componenti della scuola, questo ha permesso l'elaborazione di una **visione unitaria e condivisa** delle finalità che l'Istituto ha perseguito già negli ultimi anni scolastici e, ovviamente, è ancora in corso di evoluzione e perfezionamento, anche se ormai sono state confermate le scelte fondamentali, che saranno soggette a valutazione continua dei risultati effettivamente conseguiti, sia da parte del TUV che del nuovo sistema di **Valutazione R.A.V. dall'a.2015. Attraverso il RAV, l'Istituto si propone, anche di migliorare le fasi operative, le metodologie e gli strumenti ai fini di un miglioramento globale del sistema di progettazione, erogazione e controllo del servizio offerto.**

Si è rilevato e pertanto si ribadisce che il finanziamento dello Stato come i fondi statali assegnati per il funzionamento per l'anno 2014/2015 siano risultati del tutto inadeguati rispetto al reale fabbisogno dell'Istituto oltre all'ingente somma di residui attivi ad oggi ancora non saldati e al contributo di iscrizione facoltativo da parte delle famiglie e **non incassato per circa il 25% degli studenti iscritti.** Tale situazione, che costituisce un limite per la piena realizzazione dell'autonomia scolastica e dell'implementazione dell'offerta formativa, ha fino ad oggi influito in modo significativo .

Nella suaccennata attività di analisi e riflessione sono state coinvolte tutte le componenti e gli attori organizzativi della scuola: il Consiglio d'Istituto, i Docenti che svolgono funzioni di staff e di

collaborazione con l'ufficio di dirigenza e di raccordo con il Collegio dei docenti, il Collegio dei Docenti, i consigli di classe e il Direttore SGA. Ciascun soggetto, ovviamente, al proprio livello di competenza e di responsabilità, ma sempre in un'ottica di integrazione di tutti i contributi.

Cio' premesso la **Giunta Esecutiva** fa presente al Consiglio di Istituto che è partita da una verifica puntuale delle AREE (attività/ progetti) POF dello scorso anno scolastico e che, sulla base di una valutazione in termini di efficacia formativa delle stesse, sono state quasi tutte riconfermate nell'ambito delle Macroaree di progetto..

I documenti sia descrittivi che contabili verranno trasmessi ai RR.CC. per il relativo parere e al Consiglio di Istituto per la delibera di adozione.

Il Programma annuale sarà immediatamente esecutivo dopo l'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto.

LA DESTINAZIONE DELLE RISORSE

LE RISORSE FINANZIARIE (ENTRATE):

L'impiego delle risorse, seppure esigue, tende a non escludere alcuna delle componenti professionali della scuola in considerazione della effettiva necessità del ruolo ricoperto e dell'apporto fornito da tutto il personale alle attività previste dal POF.

Tutte le risorse a disposizione, (compreso **P'Avanzo di Amministrazione** con il riassunto delle Economie verificatesi nell'E.F. 2014) ai sensi dell'art.3 D.I.44/01, sono riportate nei modelli ministeriali, parte integrante della relazione.

In particolare il **Fondo d'Istituto** 2014/2015 sempre più esiguo, i fondi per le F.S, gli incarichi specifici e gli altri compensi accessori e aggiuntivi destinati dalla contrattazione sindacale al personale della scuola ancorchè pagati al personale direttamente dal M.E.F. e quindi non assegnati al bilancio delle Istituzioni Scolastiche si intendono finalizzati a sostenere il processo di autonomia scolastica con particolare riferimento alle attività didattiche, formative e organizzative, necessarie alla realizzazione del POF definito dagli Organi Collegiali della scuola.

Alla luce di questa osservazione e considerando che, in ogni caso, la gestione tende al raggiungimento dei fini istituzionali dell'attività didattica e, secondo i parametri dell'efficienza, efficacia ed economicità, le risorse si intendono destinate secondo i seguenti criteri di spesa che:

- assicurino la necessaria formazione degli studenti e del personale in servizio in quanto rivolta al miglioramento dell'efficienza e all'acquisizione di competenze sempre piu' richieste;
- consentano di mantenere il livello di qualità raggiunto dall'istituto nell'innovazione Tecnologica e della Comunicazione interattiva, che costituisce, pertanto, un riferimento anche per altre scuole del territorio;
- consentano di perseguire accordi con il territorio e Associazioni al fine di realizzare le attività attraverso nuovi percorsi triennali IeFP regionali;

□ consentano di monitorare gli interventi manutentivi e migliorativi relativi alle strutture, alle attrezzature e alle strumentazioni, necessari a garantire la funzionalità dei laboratori e delle aule speciali.

CONCLUSIONI : RISULTATI ATTESI

I risultati attesi, impegnando le risorse così come è esplicitato nelle singole schede di progetto, si rifanno a due dimensioni fondamentali di realizzazione della "mission educativa":

➤ **Versante della Ricerca di qualità del servizio e dei processi didattici:**

- Attivazione, riflessione, impostazione** di quanto determinato nel regolamento valutazione RAV obiettivi prioritari indicati da tutti i vigenti documenti ministeriali;
- Miglioramento della qualità** dei processi d'insegnamento/apprendimento attraverso azioni formative/informative specifiche e di ricerca-azione;
- Ricerca dell'approfondimento e del recupero dei saperi disciplinari**, attraverso la realizzazione di attività laboratoriali, anche periodiche, di elevato livello formativo;
- Attenzione ai bisogni speciali (BES) di studenti in condizioni di diversabilità o DSA** o comunque con disagio scolastico e sociale; realizzazione dell'accoglienza per alunni stranieri
- Impegno nel mantenere** la certificazione di qualità ISO 9001-2008 conseguita nell'a.s. 2012/2013 di cui la scuola è portatrice con un'attività progettuale ampia, mirata alla ricerca dei processi di trasversalità dei saperi e delle conoscenze e qualificante, che ha tra i punti cardine l'Accoglienza, la Continuità e la prosecuzione di importanti iniziative sul piano culturale e formativo
- Promozione della cultura della sicurezza** con azioni ricorrenti di formazione degli addetti, di esercitazioni, di monitoraggio e verifica degli impianti e delle attrezzature di emergenza, di sensibilizzazione degli studenti;

Sulla base di quanto precede si invita il Collegio dei Revisori a formulare qualunque proposta in ordine alla migliore qualificazione della SPESA effettuata in relazione alle ENTRATE accertate.

ARCH. PAOLA CALENDÀ

ILLUSTRAZIONE DATI FINANZIARI

Si rileva anche per l'**esercizio finanziario 2015** una carente ed inadeguata **Dotazione Ordinaria** quale contributo statale per le spese di funzionamento e di investimento.

Si pone nuovamente in evidenza il perdurare della NON riscossione dei **Residui Attivi a debito del M.I.U.R., per spese anticipate dall'Istituto ma di competenza diretta del M.I.U.R stesso, per Supplenze, Esami, Corsi terza area e Fondo di Istituto, dal 2005 al 2010, il cui importo ammonta a € 300.334,97.**

Cio' comporta una situazione generale problematica alla luce delle varie spese fisse che l'Istituto deve comunque sostenere a prescindere dal numero degli alunni e del personale e l'impossibilità di adeguare le macchine ed attrezzature dei laboratori, che in un Istituto Tecnico e Professionale sono particolarmente importanti.

In aggiunta alle normali fonti di finanziamento trasferite dall'Amministrazione Statale, le risorse disponibili reperibili sono derivanti dai contributi delle famiglie degli alunni iscritti per spese di laboratorio e dalla partecipazione a progetti e bandi. Altri fondi provengono dalla Regione Emilia Romagna per la sperimentazione di nuovi percorsi didattici, dalla Provincia di Bologna, dal Comune di Bologna e dalla Fondazione del Monte tramite il progetto "SEIPIÙ " finanziato da oltre un triennio e che coordina gli interventi ed i finanziamenti rivolti ai numerosi studenti stranieri iscritti.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Si richiama l'attenzione sulla determinazione e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e, al riguardo, si rinvia a quanto prescritto dall'art. 3 comma 3 del D.M. 44/01.

E' composto dal saldo di cassa al 31/12/2014 (differenza fra riscossioni e pagamenti nell'esercizio 2014), dai residui attivi al termine dell'esercizio 2014, detraendo i residui passivi alla stessa data (mod. C di cui all'art. 3 D.I. 44/01, all. Programma Annuale).

L'avanzo è iscritto in entrata all'aggregato "01 Avanzo di amministrazione presunto", voci "01 Avanzo non vincolato" e "02 Avanzo vincolato" a seconda del vincolo di provenienza del finanziamento che ha generato l'economia confluita nell'avanzo di amministrazione.

DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE

Per la formazione del Programma Annuale 2015 si è tenuto conto del Decreto Interministeriale n. 44 del 1.02.01, delle successive Circolari Ministeriali applicative e della circolare relativa al Programma Annuale 2015, Prot. n. 18313 **del 16 Dicembre 2014 e nota prot. n. 1444 del 28/01/2015**. La determinazione delle Entrate avviene sulla base di finanziamenti accertati di volta in volta dall'Istituto, a seguito di apposite comunicazioni. Le Entrate si intendono *vincolate* dove è espressamente previsto dalla normativa anche contrattuale in base alla quale sono assegnate, sia laddove la destinazione è data dal soggetto assegnatario.

La più volte citata Nota prot. n. 10773 dell'11/11/2010 ribadisce che *"una somma pari all'ammontare dei residui attivi di competenza dello Stato è opportunamente inserita nell'aggregato Z "disponibilità da programmare"*.

In estrema sintesi l'avanzo di amministrazione al netto dei residui passivi, è stato destinato al finanziamento delle specifiche attività e progetti fino al limite dell'avanzo vincolato, mentre quello non vincolato viene opportunamente inserito nell'aggregato Z, per la parte relativa ai residui attivi non ancora riscossi dallo Stato

ENTRATE- MOD. A

	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		425.797,96
01	01	Non vincolato	342.275,54
	02	Vincolato	83.522,42
	FINANZIAMENTI DELLO STATO		31.206,15
	01	Dotazione ordinaria	25.624,08
02	03	Finanziamento compensi revisori dei conti	2.172,00
	03	Altri finanziamenti non vincolati	
	04	Altri finanziamenti vincolati (alternanza scuola -lavoro)	3.410,07
	05	Fondo Aree Sottoutilizzate FAS	
	FINANZIAMENTI DALLA REGIONE		
	01	Dotazione ordinaria	
03	02	Dotazione perequativa	
	03	Altri finanziamenti non vincolati	
	04	Altri finanziamenti vincolati	
	FINANZIAMENTI DA ENTI LOCALI O DA ALTRE IST. PUBBLICHE		
	01	Unione Europea	
	02	Provincia non vincolati	
04	03	Provincia vincolati	
	04	Comune non vincolati	
	05	Comune vincolati	
	06	Altre Istituzioni	
	CONTRIBUTI DA PRIVATI		
	01	Famiglie non vincolati	
05	02	Famiglie vincolati (15.000,00 gite scolastiche)	85.000,00
	03	Altri non vincolati	
	04	Altri vincolati	
	PROVENTI DA GESTIONI ECONOMICHE		
	01	Azienda agraria	
06	02	Azienda speciale	
	03	Attività per conto terzi	
	04	Attività convittuale	
07	ALTRE ENTRATE		
08	MUTUI		
Totale Entrate			542.004,11

Aggreg. 01/01-02 - Avanzo di Amministrazione

Come evidenziato nel Mod. C allegato, l'Avanzo di Amministrazione al 31/12/2014 ammonta a € 425.797,96 di cui non vincolato € 342.275,54 e vincolato € 83.522,42, di cui si ritiene doveroso per trasparenza esporre qui di seguito la natura della provenienza e la tipologia del vincolo di

destinazione, quali spese finalizzate con vincolo di reimpiego, il cui prelevamento è stato così suddiviso:

AVANZO VINCOLATO

M.I.U.R. - FINANZ. per progetti integrazione alunni H a.s. 2013/14	796,40
M.I.U.R. - Economia Finanz. per Fondi "FORTE PROC.IMMIGR."-a.sc.2009/10,10/11,11/12	2.826,12
CONTR.VOLONT.FAMIGLIE- Economia a.scol. 2014/2015 da Contributi di Laboratorio 1357,76+ 6278,	13.027,86
COMUNE DI BOLOGNA CONTRIB. PER PROG. EDUCATIVI E DIDATTICI RIVOLTI AGLI ALUNNI H 13/14	1.140,00
GRUPPO ILLIRIA SPA +BAR STANZANI - CONTRIB. PER ATTIVITA' POF A.S.2013/2014	11.348,55
ECIPAR FINANZIAMENTO PROGETTI IFTS 2013/14	2.091,67
REGIONE E. R. - Finanz. Progetto "AZIONE REGIONALE I.E.F.P." - TRIENNIO 2011/13 N. 8 - TERMINATO	17,52
REGIONE E. R. - Finanz. Progetto "AZIONE REGIONALE I.E.F.P." - TRIENNIO 2012/14 N. 4 - TERZO ANNO	19.729,28
REGIONE E. R. - Finanz. Progetto "AZIONE REGIONALE I.E.F.P." - TRIENNIO 2013/15 N. - SECONDO ANNO	22.305,02
MIUR FINANZIAMENTO PER PAGAMENTO VISITE FISCALI ARRETRATE	6.865,95
ITALIA LAVORO - PROGETTO FIXO RIMANENZA 2013/14	3.374,05

Rispetto all'utilizzo dell'**Avanzo di Amministrazione**, il MIUR con la C.M. n. 10773 dell'11/11/2010 ha ribadito ed evidenziato che: *"L'avanzo di amministrazione determinato da residui attivi di competenza del MIUR, va inserito opportunamente nell'aggregato "Z - Disponibilità da programmare", fino alla loro riscossione".* **Pertanto considerato, come già ampiamente illustrato, che la scuola vanta residui attivi nei confronti del MIUR per € 300.334,97 per spese obbligatorie sostenute e mai rimborsate, ha accantonato detta somma nell'aggregato Z - Disponibilità da programmare**-detraendolo dall'avanzo di amministrazione libero da vincoli. Si ribadisce, comunque, che il MIUR continuando a negare il pagamento dei residui attivi pregressi, porterà l'Istituto in uno stato di sofferenza finanziaria, in quanto accumulando crediti, con il passare degli anni, gli stessi vanno, inevitabilmente, a depauperare altre risorse, vincolate e non.

L'Avanzo di Amministrazione non vincolato, al netto dei residui attivi nei confronti del ministero, è pari ad € 41.940,57 e sarà utilizzato: per € 4.007,99 nell'attività A01 - FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO GENERALE, in quanto, la dotazione ordinaria assegnata dal MIUR per le spese di funzionamento, come già specificato, è inadeguata alle effettive esigenze; € 3.604,61 nel A02 SPESE FUNZIONAMENTO DIDATTICO GENERALE; € 7.669,34 nell' A04 SPESE DI INVESTIMENTO per l'acquisto dei nuovi videoproiettori; € 2.271,53 nell'A05 spese di manutenzione edificio; € 10.000,00 nel P01 POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA PER UNA SCUOLA DI QUALITA'; € 5.000,00 sono stati stanziati al P04 "ORIENTAMENTO SCUOLA E TERRITORIO" per le esigenze accertate in detto progetto; La rimanenza pari ad € 9.387,10 è stato messa nello Z risorse da programmare.

L'Avanzo di Amministrazione vincolato prelevato è stato ripartito fra le varie attività e progetti, secondo i vincoli di destinazione per i quali furono finanziati, come risulta dalla tabella suesposta e dal mod.D, allegato al Programma Annuale 2014.

FINANZIAMENTI DALLO STATO

L'art. 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto, a partire dall'esercizio finanziario 2007, nuove procedure di assegnazione delle risorse finanziarie alle istituzioni scolastiche, prevedendo che le stesse siano attribuite dal MIUR direttamente alle scuole, sulla base di criteri e parametri definiti con decreto del Ministro, criteri e parametri che infatti sono stati individuati con il D.M. n. 21 del 1° marzo 2007. Il M.I.U.R. quindi, ha proceduto alla predisposizione del piano di riparto delle risorse per la determinazione della dotazione finanziaria da assegnare a ciascuna istituzione scolastica. Con comunicazione via mail (noreply@struzione.it) - **Prot. n. 18313** del 16 Dicembre 2014 "Istruzioni per la predisposizione del Programma Annuale per l'e.f. 2015 dell'I.I.S. **MANFREDI-TANARI**", il MIUR ha comunicato, ai sensi dell'art. 2 comma 7 del D.I. n. 44/2001, che la risorsa finanziaria assegnata a questo Istituto per l'anno 2015 è pari ad **€ 17.510,66**.

Tale risorsa è stata calcolata sulla base del decreto ministeriale n. 21/2007 (DM21/07) per il periodo gennaio-agosto 2015 e potrà essere oggetto di integrazioni e modificazioni.

La quota riferita al periodo Settembre-Dicembre 2015 sarà oggetto di successiva integrazione, per consentire al MIUR una ordinata gestione dei dimensionamenti.

La risorsa finanziaria di **€ 17.510,66** è stata iscritta in entrata (mod.A) in conto competenza all'aggregato "02 Finanziamento dallo Stato", voce "01 Dotazione Ordinaria" (cfr. art.1 comma 2 D.I. n. 44/2001).

Fermo restando l'ammontare della risorsa pari, come detto, ad **€ 17.510,66**, il MIUR ha chiarito che la stessa è stata determinata, in applicazione del DM21/07, sulla base dei parametri dimensionali e di struttura:

- € 1.333,33 quale quota fissa per istituto (tabella 2 Quadro A);
- € 533,33 quale quota per sede aggiuntiva (tabella 2 Quadro A);
- € 12.928,00 quale quota per alunno (tabella 2 Quadro A);
- € 544,00 quale quota per alunno diversamente abile (tabella 2 Quadro A);
- € 2.172,00 **come scuola individuata capofila** del proprio ambito territoriale di revisione dei conti (art. 3 comma 5 DM21/07).

Tale somma corrisponde al compenso massimo annuo previsto per i revisori dei conti secondo la normativa vigente, che dal 2011 è pari a € 1.629 all'anno (calcolato per 8/12). Le spese di missione saranno coperte con l'assegnazione complessiva per il funzionamento e dovranno essere ripartite tra le scuole comprese nell'ambito.

Con successiva comunicazione prot. n. 1444 del 28/01/2015 il MIUR ha assegnato una risorsa aggiuntiva pari ad **€ 10.285,42** a seguito del decreto del Direttore Generale per le risorse umane e finanziarie n. 422 del 29/12/2014.

Tale risorsa sulla base del Decreto Ministeriale n. 21/2007 dovrà essere iscritta in bilancio in entrata in conto competenza all'aggregato "02 finanziamento dallo stato" voce "01 dotazione ordinaria"

Aggr.02/01 Finanziamento dallo Stato per Dotazione Ordinaria

Assegnazione del MIUR € 27.796,08

Finanz.to per il funzionamento amministrativo	25.624,08
Finanz.to per Compenso Revisori Dei Conti	2.172,00

Con comunicazioni successive, il MIUR potrà disporre eventuali integrazioni alla risorsa finanziaria di cui sopra, da accertare nel bilancio secondo le istruzioni che verranno di volta in volta impartite:

- in generale, per il periodo settembre-dicembre 2015
- per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 440/1997 sulla base del D.M. di cui all'articolo 1, comma 601, della legge 296/2006 per l'e.f. 2015
- per l'alternanza scuola-lavoro sulla base del D.M. di cui all'articolo 1, comma 601, della legge 296/2006 per l'e.f. 2015
- per i corsi di recupero, in aggiunta al FIS, per consentire anche l'affidamento di incarichi al personale esterno impiegato per lo svolgimento dei corsi medesimi sulla base del D.M. di cui all'articolo 1, comma 601, della legge 296/2006 per l'e.f. 2015
- Ulteriori risorse finanziarie potranno essere assegnate anche a cura di Direzioni Generali diverse dalla scrivente, per altre esigenze.

ASSEGNAZIONI VIRTUALI PER LE SUPPLENZE BREVI E SALTUARIE E PER GLI ISTITUTI CONTRATTUALI - ANALISI FINANZIARIA

Il MIUR, con la medesima nota Prot. N. 18313 del 16 Dicembre 2014, ha comunicato l'assegnazione virtuale di un'ulteriore somma di € **6.194,42** per le supplenze brevi e saltuarie al netto degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione e dell'IRAP (lordo dipendente) determinata sulla base di quanto disposto dal D.M. 21/07, in applicazione dell'art. 7, comma 38, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, ("Spending Review"), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha esteso il cd. Cedolino Unico anche alle citate supplenze; pertanto detta somma di € 6.194,42 **non deve essere prevista in bilancio**, né, ovviamente, accertata. La stessa dovrà essere invece gestita secondo le regole previste per la gestione del cedolino unico.

Per quanto riguarda gli istituti contrattuali relativi al Fondo di Istituto, le Funzioni strumentali, gli incarichi specifici ecc., il MIUR con le note protocollo n. 8903 del 03/12/2013 e n. 9144 del 05/12/2013 ha comunicato l'assegnazione delle risorse per i periodo settembre/dicembre 2013 e gennaio /agosto 2014, pari al 50% delle disponibilità dello scorso anno.

Le somme assegnate per attività aggiuntive, che dovranno essere materia di contrattazione interna fra il Dirigente Scolastico e le Rappresentanze Sindacali Unitarie, sono le seguenti:

- € **55.191,75** per il fondo dell'istituzione scolastica, per il pagamento degli istituti contrattuali di cui all'art. 88 del CCNL 29-11-2007 (ivi compresi, tra l'altro, i corsi di recupero ed il compenso spettante per l'indennità di direzione al DSGA e al suo eventuale sostituto, ecc...)
- € **4.530,36** per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa (art. 33 CCNL)
- € **2.514,75** gli incarichi specifici del personale ATA (art. 47 CCNL)
- € **2.320,1** le ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti (art. 30 CCNL), compreso l'incremento disposto ai sensi dell'Intesa del 10 novembre 2011

Tali somme, in applicazione dell'art. 2 comma 197 della legge n. 191/2009 (Legge Finanziaria per il 2010), concernente il sistema adottato relativo al "Cedolino unico", non dovranno essere previste in bilancio, né accertate in quanto saranno erogate al personale direttamente dal MEF, ma saranno gestite virtualmente secondo le modalità illustrate nelle note n. 3980 del 16 maggio 2011 e 4074 del 19 maggio 2011.

Aggr. 02/04 Finanziamento dallo Stato - Altri Finanziamenti Vincolati € 3.410,07

Fondi per le attività di Alternanza Scuola-Lavoro: L'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna-Ufficio VI-Politiche Formative, con Nota Prot.n. 14797 del 01/12/2014, nell'ambito del riparto delle risorse per le attività di Alternanza Scuola-Lavoro, ai sensi dell'art.6 del D.M. n.351/2014 e del D.D. 761 del 20/10/2014 DG, ha assegnato a questa Istituzione Scolastica la somma di € 3410,07 finalizzata alla realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro rivolti agli alunni delle classi terze, quarte degli Istituti Professionali, inclusi i corsi serali.

Aggreg. 04/03 Finanziamenti dalla Provincia vincolati

Per spese economali e di ordinaria manutenzione: si evidenzia che l'Amministrazione Provinciale di Bologna, divenuta Città metropolitana non ha comunicato al 31/12/2014 nessuna assegnazione alle scuole. Si spera in eventuali comunicazioni durante l'anno scolastico 2014/15 che verranno portate in variazione al bilancio.

Aggreg. 05/02 Contributi da Famiglie - vincolati € 85.000,00

Contributi di iscrizione da parte degli alunni per spese di laboratorio e di funzionamento didattico. La somma prevista corrisponde alla previsione prudenziale di circa 650 alunni iscritti e paganti per una somma complessiva di € 70.000,00. La previsione è stata diminuita rispetto al precedente a.s. come conseguenza di una minore riscossione.

Contributi viaggi di istruzione: € 15.000,00. La somma prevista è il risultato di quanto si prevede di dover gestire per conto degli studenti per viaggi di istruzione, visite guidate, scambi culturali e stage, già programmati.

DETERMINAZIONE DELLE SPESE

Le Attività sono state analizzate identificando:

l'aggregato A01: "Funzionamento Amministrativo Generale", gestisce le spese a carattere amministrativo e dei servizi tecnici e generali per il buon funzionamento della scuola

l'aggregato A02:"Funzionamento Didattico Generale", gestisce le spese di funzionamento delle classi, palestre, biblioteca, laboratori, aule speciali, assicurazione infortuni e R.C., etc;

l'aggr.A04: "Spese di Investimento" gestisce le spese per le macchine e attrezzature didattiche di investimento;

l'aggr.A05: "Manutenzione Edifici" gestisce le spese per l'ordinaria manutenzione dell'Edificio

I progetti sono stati raggruppati per macroaree

- P01 POTENZIAM./MIGLIORAM.OFF.FORM. PER UNA SCUOLA DI QUALITA'
- P02 INTERVENTI INTEGRAZIONE STUDENTI DISABILI
- P03 EDUCAZIONE AMBIENTE E SICUREZZA/ VIAGGI- VISITE GUIDATE -STAGE
- P04 ORIENTAMENTO SCUOLA E TERRITORIO
- P05 SERVIZI AGLI STUDENTI:BENESSERE-C.I.C.- INTEGRAZIONE E RECUPERO
- P06 IEFP - TRIENNIO 2011/13 N. 8
- P07 IEFP - TRIENNIO 2012/14 N. 4
- P08 IEFP - TRIENNO 2013/15 N. 7
- P09 PROGETTO FIXO
- P10 PROGETTO SEI PIU' E IFTS

Subito dopo aver determinato l'Entrata, si è proceduto ad imputare la Spesa distinta per Attività e Progetti. A tal fine è stato preso a riferimento il P.O.F. ed intestate le schede relative ad Attività e Progetti.

Il personale responsabile di ciascun progetto ha redatto la propria scheda descrittiva (POF 1) ove ha esplicitato: Obiettivi, Durata, Risorse umane, Beni e servizi del progetto medesimo.

In base a quanto riportato nelle Schede progettuali e tenuto conto della gestione del passato esercizio 2014, l'Amministrazione ha determinato il costo delle Attività e dei Progetti e predisposto le diverse schede finanziarie (Modelli B e Modelli POF2 - art. 2 comma 6 D.I. n. 44/2001) sulla base della disponibilità finanziaria.

La determinazione delle spese è stata effettuata tenendo conto dei costi effettivi sostenuti in regime anche di economicità alla luce delle necessità prevedibili nonché emergenti e degli effettivi fabbisogni per l'anno 2015. Per ogni Attività e per ogni Progetto è stata predisposta sia una scheda progetto sia finanziaria (scaricabile dal Sito WEB) ove vengono elencate in maniera analitica le esigenze di spesa relative ad ognuna di essa con indicati i parametri di costo Lordo Stato/Dip. (Ore di Doc. e non doc.).

SPESE *vedi MOD. A*

A	ATTIVITA'		98.443,36
	A01	FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO GENERALE	32.245,94
	A02	FUNZIONAMENTO DIDATTICO GENERALE	33.228,69
	A03	SPESE DI PERSONALE	
	A04	SPESE DI INVESTIMENTO	22.669,34
	A05	MANUTENZIONE EDIFICI	10.299,39
P	PROGETTI		121.460,68
	P01	POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA PER UNA SCUOLA DI QUALITA'	26.848,55
	P02	INTERVENTI INTEGRAZIONE STUDENTI DISABILI	6.936,40
	P03	EDUCAZIONE AMBIENTE E SICUREZZA /VIAGGI-VISITE-STAGE	26.000,00
	P04	ORIENTAMENTO SCUOLA E TERRITORIO	15.410,07
	P05	SERVIZI AGLI STUDENTI: BENESSERE - C.I.C. - INTEGRAZIONE E RECUPERO	10.326,12
	P06	IEFP TRIENNIO 2011/13 N. 8 ULTIMO ANNO.	17,52
	P07	IEFP TRIENNIO 2012/14 N. 4 SECONDO ANNO.	19.729,28
	P08	IEFP TRIENNIO 2013/15 N.7 PRIMO ANNO.	10.727,02
	P09	PROGETTO FIXO	3.374,05
	P10	PROGETTO IFTS	2.091,67
G	GESTIONI ECONOMICHE		

	G01	AZIENDA AGRARIA	
	G02	AZIENDA SPECIALE	
	G03	ATTIVITÀ PER CONTO TERZI	
	G04	ATTIVITÀ CONVITTUALE	
R	FONDO DI RISERVA		800,00
	R98	FONDO DI RISERVA (D.I.44/01 pari al 5%)	800,00
TOTALE USCITE			
Z	Z01	DISPONIBILITA' FINANZIARIA DA PROGRAMMARE	321.300,07
TOTALE A PAREGGIO			542.004,11

L'impostazione delle previsioni di spesa è la risultante, oltre che della programmazione integrata didattico/finanziaria, di cui si è fatto cenno nelle pagine precedenti, anche delle varie fonti di finanziamento, che complessivamente sostengono il funzionamento didattico-organizzativo e la struttura tecnico/amministrativa.

L'Istituto, pur con i limiti finanziari descritti, ha programmato le spese, tenendo conto della necessità di fornire comunque un'offerta didattica adeguata, in linea con il crescente bisogno di servizi di supporto allo studente e di garantire il funzionamento di tutta la struttura scolastica.

Per quanto attiene alla dimostrazione analitica delle poste finanziarie che compongono la previsione di spesa, si ritiene di dover porre in evidenza quelle riguardanti le sotto indicate finalizzazioni.

Aggreg.A/A01

FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO GENERALE

La spesa per il funzionamento amministrativo generale prevista in € **32.245,94** è stata determinata sul fabbisogno presumibile dell'istituto, per la copertura delle spese derivanti da:

- acquisto libri, manuali e riviste per uso amministrativo
- spese postali
- oneri bancari, utenze e canoni
- stampati per gli uffici di Segreteria
- materiale di consumo, informatico e cancelleria
- manutenzione rete interna ed esterna, sito interno e posta elettronica
- manutenzione macchine, hardware e licenze d'uso software
- spese per attività di formazione
- compensi revisori
- partecipazione a reti di scuole

L'illustrazione analitica della spesa è indicata nelle allegate tabelle.

Aggreg. A/A02

FUNZIONAMENTO DIDATTICO GENERALE

La spesa per il funzionamento didattico generale prevista in € **33.228,69** è stata determinata sulle presumibili esigenze dell'istituto, in direzione del consolidamento e

mantenimento del patrimonio tecnico e scientifico esistente, oltre che del loro ammodernamento e ampliamento, tenuto anche conto che l'Istituto è dotato di due sedi.

Un elevato onere è rappresentato dagli acquisti del materiale di consumo per un idoneo funzionamento dei vari laboratori professionali e di informatica, oltre alla loro manutenzione e assistenza per l'anno 2015, considerando anche il materiale tecnico-didattico che deve essere sottoposto a revisione periodica.

E' stata inoltre considerata una previsione per l'acquisto di materiale sportivo necessario all'attività dell'istituto, per la dotazione delle palestre e degli impianti sportivi.

La previsione di spesa consentirà il funzionamento dei laboratori, la manutenzione e il rinnovo delle attrezzature tecnologiche non più utilizzabili, l'ampliamento della dotazione di attrezzature e il supporto alle spese connesse alle iniziative del POF, tra cui quelle relative alla frequenza degli alunni ed all'ampliamento dell'offerta formativa.

Aggreg. A/A04

SPESE D'INVESTIMENTO

Come esplicitato nella scheda sintesi descrittiva, allegata al presente programma annuale, le spese da sostenere per gli investimenti nell'esercizio finanziario 2015, riguardano il parziale e limitato rinnovo delle attrezzature didattiche dei laboratori ed aule speciali e degli uffici, quelle già obsolete e non più utilizzabili, da finanziarsi con la quota parte del contributo delle famiglie degli alunni più la somma risparmiata nell'anno precedente, per un totale di spesa presumibile di € **22.669,34**, oltre alle spese per la dematerializzazione delle procedure amministrative in applicazione del decreto legge n. 95/2012 contenente "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", convertito dalla legge n. 135/2012

L'illustrazione analitica della spesa è indicata nelle allegate tabelle.

Aggreg. A/A05

MANUTENZIONE EDIFICI

Come evidenziato in precedenza, la Provincia di Bologna divenuta Città Metropolitana, che negli anni precedenti si faceva carico delle spese di manutenzione straordinarie e ordinarie dell'edificio essendone proprietaria, non ha comunicato al 31/12/2014 alcuna assegnazione alle scuole per l'a.s. 2014/15. Si rileva che nell'a. s. 2013/14 la Provincia ha diminuito in corso d'anno la sua assegnazione a seguito di un taglio da parte del governo di 8,1 milioni di euro imposti alla provincia per ridurre la spesa pubblica. Il trasferimento dei fondi, negli ultimi anni, è stato di gran lunga insufficiente rispetto alle esigenze dell'istituto, che sono propriamente quelle di tenere le strutture ed i servizi in uno stato di adeguato funzionamento e di rispondenza alle normative sulla sicurezza. L'assegnazione è passata per le spese economali da € 3.700 a € 2.100 con una differenza di meno € 1.600,00 e per le spese di manutenzione da € 5.600,00 a € 3.500,00 con una differenza di meno € 2.100,00. Il totale incassato in meno è di € **3.700,00**. Si spera in una futura assegnazione da parte della Città Metropolitana in corso d'anno.

Si evidenzia infine che sempre più spesso la Provincia di Bologna, durante l'anno scolastico appena trascorso, ha negato il suo intervento per la manutenzione dell'edificio adducendo quale motivazione la mancanza di fondi. Di conseguenza tali interventi sono stati posti a carico del bilancio della scuola.

Si è quindi prevista nel Programma Annuale una cifra pari ad € 10.229,39 somma costituita in maggior parte dai fondi provenienti dalle famiglie. L'illustrazione analitica della spesa è indicata nelle allegate tabelle.

I PROGETTI

REALIZZAZIONE PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti sono stati raggruppati per macro aree di indirizzo, all'interno delle quali si sviluppano le singole azioni progettuali, debitamente esplicitate e dettagliate in apposite schede sottoriportate e nei modelli POF 01 e POF2.

Le schede allegate recano l'indicazione dei progetti didattici inseriti nel P.O.F. da realizzare nel corso dell'anno finanziario in parola che prevedono attività aggiuntive di insegnamento e/o funzionali all'insegnamento, con l'indicazione delle correlate previsioni di spesa, del personale interno ed esterno coinvolto nella realizzazione delle iniziative e della quantificazione delle somme destinate sia ai compensi ad essi spettanti che alle altre spese necessarie. Tutti i dati suindicati sono chiaramente esposti nelle sintesi descrittive e finanziarie dei progetti, allegati al presente Programma Annuale, che riportano dettagliatamente gli obiettivi e le finalità didattiche di ognuno, ai quali si rimanda; alla presente relazione si ritiene importante includere le schede analitiche delle spese con la specifica delle fonti di finanziamento dei singoli progetti (POF2 e ALL.POF2);

La previsione di spesa a questo fine è la risultanza della flessibilità prevista dalla nuova organizzazione del bilancio che consente lo svolgimento delle attività sulla base di una programmazione integrata sul piano didattico e su quello finanziario.

Con detta previsione possono essere effettuate tutte le spese connesse alla realizzazione dei progetti del piano dell'offerta formativa: personale interno ed esperti/collaboratori esterni, funzionamento e gestione, fino a quelle di progettazione, formazione, valutazione e documentazione.

Le Macroaree di progetto si concretizzano nelle seguenti iniziative:

- ✚ Potenziamento dell'Autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo promosse dall'Istituzione Scolastica, anche associata in Rete, nell'ambito del P.O.F.
- ✚ Promozione del benessere scolastico, sia a livello personale (sportello d'ascolto) sia ambientale (riqualificazione dell'edilizia scolastica)
- ✚ Potenziamento delle azioni di orientamento, in vista del proseguimento degli studi, o dell'eventuale inserimento nel mondo del lavoro, anche con esperienze esterne di stage e di borse lavoro
- ✚ Formazione e aggiornamento, riferite a tutte le componenti della Scuola, dirette al potenziamento del processo di diffusione della cultura dell'autonomia, della qualità, della sicurezza, nonché allo sviluppo dell'introduzione delle nuove tecnologie didattiche e del processo di Riforma dell'Ordinamento in atto (esami di stato, nuovo obbligo scolastico) e dell'innovazione normativa
- ✚ Interventi per la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema scolastico, nella prospettiva della qualità con il conseguimento della certificazione ufficiale ISO 9001:2008
- ✚ Recupero delle insufficienze con interventi continui e mirati, secondo le nuove indicazioni ministeriali

- ✚ Interventi complessi e differenziati a favore dell'integrazione e contro la dispersione scolastica

L'offerta formativa dell'Istituto, che concretizza l'azione della scuola verso l'utenza, si esprime attraverso Aree di Progetto, che durante l'esercizio finanziario 2014 saranno oggetto di verifica ed eventuale modifica in itinere:

- P01 POTENZIAM./MIGLIORAM.OFF.FORM. PER UNA SCUOLA DI QUALITA'
- P02 INTERVENTI INTEGRAZIONE STUDENTI DISABILI
- P03 EDUCAZIONE AMBIENTE E SICUREZZA/ VIAGGI- VISITE GUIDATE -STAGE
- P04 ORIENTAMENTO SCUOLA E TERRITORIO
- P05 SERVIZI AGLI STUDENTI:BENESSERE-C.I.C.- INTEGRAZIONE E RECUPERO
- P06 IEFP - TRIENNIO 2011/13 N. 8
- P07 IEFP - TRIENNIO 2012/14 N. 4
- P08 IEFP - TRIENNO 2013/15 N. 7
- P09 PROGETTO FIXO
- P10 PROGETTO SEI PIU' E IFTS

Nel suindicato quadro di scuola complessa, con l'esigenza per il suo ulteriore sviluppo di investimenti continui, si inserisce il dato della cessazione dei finanziamenti da parte del MIUR e l'inadeguatezza del supporto dato alla manutenzione ed al funzionamento da parte dell'Ente Locale preposto, che mettono la scuola in difficoltà per il mantenimento dei livelli di qualità del servizio.

Gli stanziamenti di bilancio trovano un importante e rilevante completamento nei contributi volontari delle famiglie degli alunni che, accanto alle quote assicurative obbligatorie e le spese indispensabili connesse alla frequenza, sono ormai una forma attiva di finanziamento per la qualificazione della didattica attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa, l'utilizzo dei laboratori e delle aule speciali, le dotazioni tecnologiche dei laboratori .

A fronte di questa criticità, si è cercato di ovviare anche con:

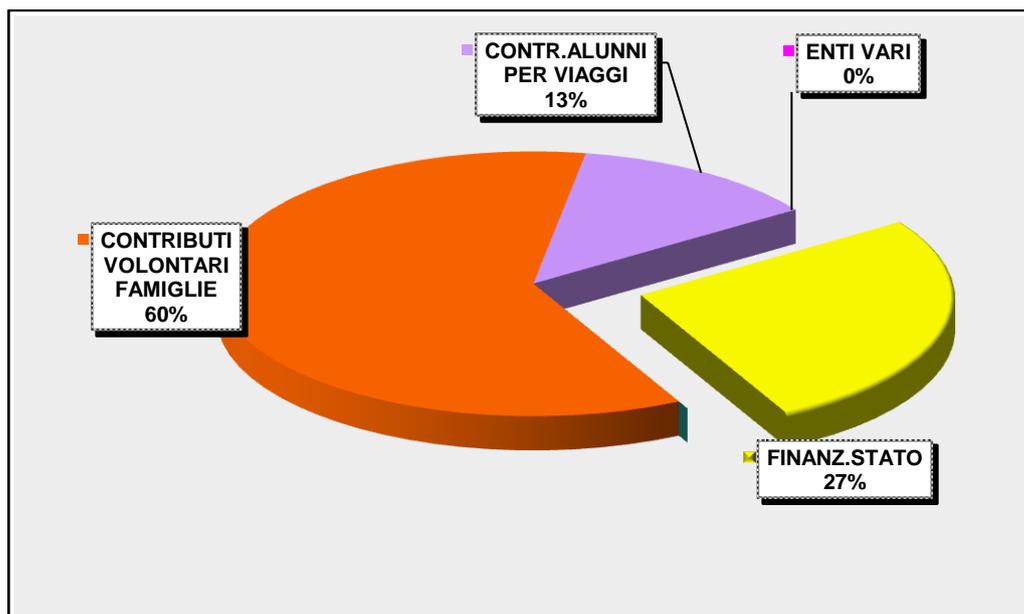
- Razionalizzazione dell'uso del materiale di consumo ed accessori
- Ricerca di finanziamenti esterni tramite progetti finanziati dagli Enti Locali e territoriali, da Fondazioni bancarie, Enti privati, Comunità Europea, etc.

I risultati attesi del programma sono gli stessi di quelli contenuti nel P.O.F. al quale si rimanda, in quanto la programmazione finanziaria non può non essere coerente ed in linea con quella didattica. In aggiunta agli obiettivi prettamente didattici riportati nel P.O.F., il Programma annuale 2014 pone quale traguardo quello di ottenere con minimi costi i massimi e più completi risultati, nell'ottica dell'Economicità, Efficienza ed Efficacia.

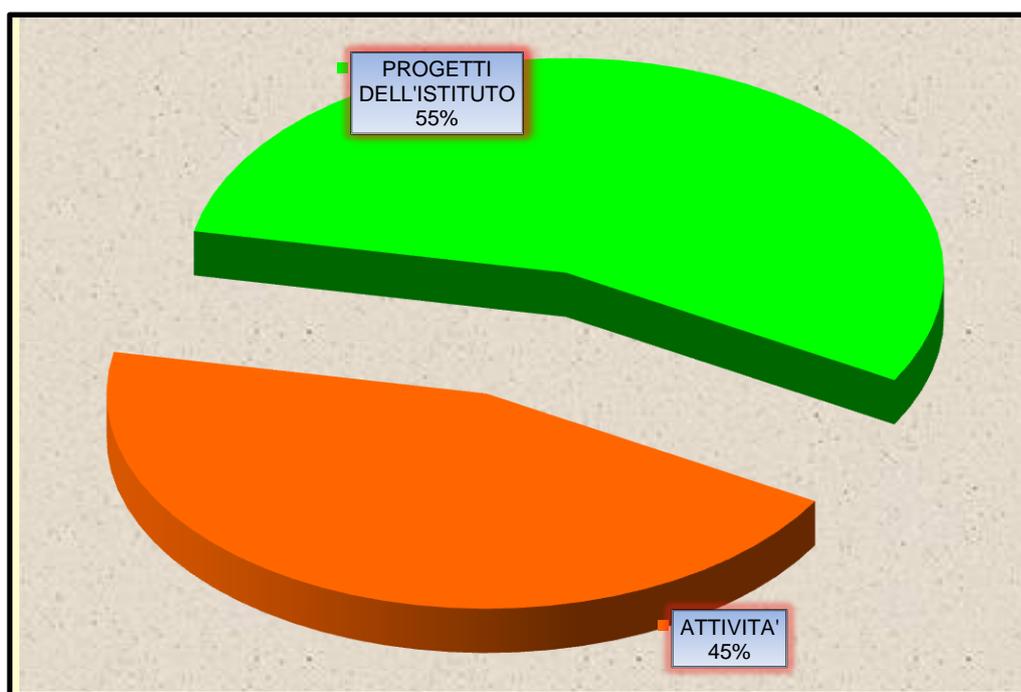
Per questo motivo nel conferimento delle attività aggiuntive connesse alla realizzazione delle Attività e Progetti previsti nel programma, si cercherà di privilegiare le "Risorse umane" presenti nell'Istituto; ciò sia per l'arricchimento professionale che ne trae il personale coinvolto, che per i costi di gran lunga inferiori a quelli che propone il mercato per il conferimento di incarico a professionisti/enti esterni.

In ciascuna scheda descrittiva delle Attività e Progetti inseriti nel Programma sono stati esplicitati gli obiettivi che si prevede di raggiungere nei tempi e attraverso l'impiego di risorse umane, beni e servizi necessari.

TIPOLOGIA FONTI DI FINANZIAMENTO



DISTRIBUZIONE DELLE SPESE



BOLOGNA, 9 FEBBRAIO 2015

IL DIRETTORE S.G.A
Dott.ssa Lucia Comi

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA ESECUTIVA
Il Dirigente Scolastico
Arch. Prof. Paola Calenda



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
“I.P.C. MANFREDI - I.T.C. TANARI”
Viale Felsina, 40- 40139 Bologna Tel. **051/6039611** Fax 051/6011006
Via Michele dei Ramazzotti, 22 – 40063 Monghidoro Tel./Fax 0516554050
e-mail: BOIS01600C@istruzione.it



PROVVEDIMENTO DI PREDISPOSIZIONE G.E

- **VISTO** il regolamento concernente le "istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche" Decreto 1 febbraio 2001, n.44
- **VISTO** il D.M. n.21 /'07 di cui alla determinazione de parametri e criteri per l'assegnazione delle risorse finanziarie
- **VISTO** la circolare relativa al Programma Annuale 2015 sopra citata della Direzione Generale per la politica finanziaria ed il bilancio che fornisce le indicazioni utili per procedere alla predisposizione dell'Esercizio Finanziario per l'anno 2015;
- **VISTO** il CCNL sottoscritto il 29 novembre 2007, alle successive sequenze contrattuali dell'8 aprile e del 25 luglio 2008,
- **TENUTO CONTO** che l'Istituto "Manfredi-Tanari" è costituito dalla Sede centrale con annesso Corso Serale e sede coordinata di Monghidoro (Bo)

DISPONE

di predisporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 c. 3 decreto 44/2001, il Programma Annuale dell'esercizio finanziario 2015 come risulta dalla seguente modulistica allegata al presente provvedimento:

- ❖ **Modello A - Programma Annuale E.F. 2014-**
- ❖ **Modello B - Schede illustrative finanziarie per Attività e per Progetti**
- ❖ **Modello C - Situazione definitiva Amministrativa al 31.12.2013**
- ❖ **Modello D - Utilizzo avanzo di amministrazione E.F.2013**
- ❖ **Modello E - Riepilogo per TIPOLOGIA DI SPESA**
- ❖ **Modelli POF 1 e POF2 e relativi allegati**

Si allegano inoltre specifici documenti :

Relazione illustrativa del Dirigente scolastico,

Relazione del dirigente al P.A. e Schede macroaree che illustrano e descrivono i contenuti e le scelte compiute in sede di predisposizione del documento contabile; esso dimostra la coerenza dello stesso sia alle linee guida dettate dagli OO.CC. a ciò preposti che alle successive delibere del Collegio Docenti, oggetto di apposita contrattazione integrativa di Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO